



Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

Bilancio al 30 giugno 2018.....	pag. 1
Relazione sulla gestione al 30 giugno 2018	pag. 33

VIMI FASTENERS S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2018

<i>in migliaia di Euro</i>	NOTE	30-giu-18	31-dic-17
Immobilizzazioni materiali	6	15.254	10.782
Immobilizzazioni immateriali	7	13.983	796
Partecipazioni	8	1	26
Crediti tributari	9	-	56
Imposte differite attive	9	1.070	1.048
Altre attività non correnti	11	900	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		31.208	12.708
Rimanenze	12	10.233	7.215
Crediti commerciali	13	14.868	13.076
Crediti tributari	9	957	702
Altri crediti	13	883	265
Cassa e disponibilità liquide	14	5.610	3.614
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		32.551	24.872
TOTALE ATTIVO		63.759	37.580
Capitale sociale	15	7.000	7.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
Altre riserve	15	5.729	4.591
Riserva Utili indivisi	15	527	-
Utile (perdita) dell'esercizio	15-16-17	683	1.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.939	13.179
QUOTA DI PERTINENZA DI TERZI		-	-
Passività per beneficiari e dipendenti	18	1.324	1.099
Finanziamenti non correnti	19	10.558	1.756
Altre passività non correnti	20	4.972	736
Fondi per rischi ed oneri	22	900	-
Imposte differite	9	625	2
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		18.379	3.593
Finanziamenti	19	10.745	7.244
Debiti commerciali	21	12.025	9.985
Debiti per imposte sul reddito	9	1.076	255
Altri debiti tributari	9	854	406
Altri debiti	21	6.634	2.811
Fondi per rischi ed oneri	22	107	107
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		31.441	20.808
TOTALE PASSIVO		49.820	24.401
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		63.759	37.580

Conto economico consolidato al 30 giugno 2018

<i>in migliaia di Euro</i>	NOTE	30-giu-18	30-giu-17
Ricavi	23	26.410	21.647
Altri proventi	24	419	217
TOTALE RICAVI		26.829	21.889
Costo per materiali e merci	25	10.198	8.075
Costi per servizi e godimento beni di terzi	26	6.816	5.531
Costi per il personale	27	6.853	5.864
Ammortamenti e svalutazioni	28	1.449	1.437
Accantonamento per rischi ed oneri	28	22	-
Altri costi operativi	30	573	260
TOTALE COSTI OPERATIVI		25.911	21.192
UTILE OPERATIVO		919	697
Proventi finanziari	31	105	37
Oneri finanziari	32	(139)	(78)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(34)	(41)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		885	656
Imposte sul reddito correnti	33	223	180
Imposte sul reddito differite	33	(21)	0
TOTALE IMPOSTE		202	180
UTILE DELL'ESERCIZIO	15	683	476
Utile per azione base e diluito (in unità di Euro)		0,10	0,07

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2018

<i>in migliaia di Euro</i>	30.06.2018	30.06.2017
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	683	476
<i>Rettifiche per:</i>		
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.449	1.437
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	99	100
- Variazione dei fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti	32	(216)
-Altre variazioni non monetarie	2.170	558
- Imposte	202	180
Sub Totale	4.635	2.535
(Incremento) o decremento crediti commerciali e altri crediti	(2.367)	(1.617)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(3.018)	(1.645)
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali ed altri debiti	2.105	(139)
Imposte pagate	0	(55)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	1.355	(921)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.978)	(718)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(136)	(23)
Investimenti in partecipazioni	0	0
Vendita di immobilizzazioni	129	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(14.490)	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(18.475)	(741)
ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Rimborso dei debiti finanziari	(572)	(1.585)
Altre variazioni attività/passività finanziarie	19.722	3.976
Acquisto di capitale a pagamento	0	0
Dividendi pagati	0	0
Interessi corrisposti	(34)	(17)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE IMPIEGATE NELL' ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	19.116	2.374
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (D=A+B+C)	1.996	712
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	3.614	292
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (L=H+I)	5.610	1.004

Prospetto del conto economico complessivo consolidato al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017

<i>in migliaia di Euro</i>	30/06/2018	30/06/2017
Utile del periodo	683	476
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio</i>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto Fiscale	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita del periodo al netto delle imposte	-	-
Utili e (perdite) rilevate a patrimonio netto	-	-
Totale utile complessivo del periodo	683	476

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

valori in .000 di Euro	valori al 31/12/2016	variazioni dell'esercizio					risultato dell'esercizio	valori al 30/06/2017
		distribuzio ne dividendi	destinazi one utile a riserve	Altre variazioni	variazioni del conto economico complessivo			
					attualizz. TFR	altre variazioni		
Capitale sociale	7.000							7.000
Riserva legale	449		38					487
Riserva straordinaria	2.756		279					3.035
Riserva utili su cambi non realizzati	-			12				12
Riserva FTA	1.143							1.143
Riserva di utili (perdite) a nuovo	-13							-13
Risultato dell'esercizio	702	-385	-317				476	476
Totali	12.037	-385	0	12	0	0	476	12.140

valori in .000 di Euro	valori al 31/12/2017	variazioni dell'esercizio					risultato dell'esercizio	valori al 30/06/2018
		distribuzio ne dividendi	destinazi one utile a riserve	Altre variazioni	variazioni del conto economico complessivo			
					attualizz. TFR	altre variazioni		
Capitale sociale	7.000							7.000
Riserva legale	487		79					566
Riserva straordinaria	3.035		1071					4.106
Riserva utili su cambi non realizzati	12	-12						0
Riserva FTA	1.143							1.143
Riserva di utili (perdite) a nuovo	-86							-86
Riserva utili indivisi	0			527				527
Risultato dell'esercizio	1.588	-438	-1.150				683	683
Totali	13.179	-450	0		0	0	683	13.939

Indice delle note al bilancio

1. Informazioni societarie	8
2. Principali principi contabili	9
3. Ricavi da contratti con clienti	11
4. Settori operativi: informative	11
5. Aggregazioni aziendali	11
6. Gestione del capitale	14
7. Immobilizzazioni materiali	14
8. Immobilizzazioni Immateriali	15
9. Imposte differite attive e passive, crediti e debiti tributari	16
10. attività e passività finanziarie	17
12. Rimanenze	20
13. Crediti commerciali e altri crediti	20
14. Cassa e disponibilità liquide	22
15. Capitale sociale e riserve	22
16. Utile per azione	23
17. Distribuzioni effettuate e proposte	23
18. Passività per beneficiari dipendenti	24
19. Finanziamenti	24
20. Altre passività non correnti	25
21 - Debiti commerciali e altri debiti	26
22. Fondi per rischi e oneri	27
23. Impegni e rischi	27
24. Ricavi	27
25. Altri proventi	28
26. Costi per materiali e merci	28
27. Costi per servizi e godimento beni di terzi	28
28. Costi del personale	29
29. Ammortamenti e svalutazioni	29
30. Altri costi operativi	30
31. Proventi finanziari	30
32. Oneri finanziari	30
33. Imposte sul reddito	30
34. Informazioni sulle parti correlate	31
35. Eventi successivi alla data del bilancio	31

Note illustrative al bilancio

1. Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Vimi Fasteners S.p.A. ("il Gruppo") per il periodo chiuso al 30 Giugno 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Settembre 2018. VIMI FASTENERS S.p.A. è una società per azioni quotata, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Novellara, in provincia di Reggio Emilia, in via Labriola n.19.

Le attività della Società sono descritte nella Nota 4. Il presente bilancio è stato redatto in forma consolidata per la prima volta, in quanto al 30 giugno 2018, con l'acquisizione della Società MF Inox S.r.l ha maturato i requisiti di consolidamento. Tale bilancio consolidato, sarà redatto con comparativo il bilancio individuale della Società, in quanto nè al 31 dicembre 2017 (comparativo dello stato patrimoniale), nè al 30 giugno 2017 (comparativo del conto economico) la Società aveva maturato l'obbligo di elaborazione del bilancio consolidato

L'area di consolidamento al 30 giugno 2018 include la capogruppo e le seguenti Società controllate:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% controllo 2018	Società Controllante
Vimi Fasteners SpA	Novellara (Italia)	EUR	7.000.000	Holding	Finregg SpA (55%) Astork Srl (45%)
MF Inox Srl	Albese con Cassano (Italia)	EUR	95.000	100%	Vimi Fasteners SpA
MFH Fasteners Srl	Milano (Italia)	EUR	10.000	100%	MFH Fasteners Srl
Vimi GmbH	Rommerskirchen (Germany)	EUR	25.000	100%	Vimi Fasteners SpA

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nella Nota 35.

2. Principali principi contabili

2.1 Principi di redazione

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie, laddove non diversamente indicato, sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. I criteri di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione dei risultati del primo trimestre 2018 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 alla quale si rinvia, ad eccezione dell'adozione dei principi IFRS 9 e 15.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in forma abbreviata per il periodo intermedio al 30 giugno 2018, in conformità al principio IAS 34 *Bilanci intermedi*.

La presente situazione intermedia è presentata in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

La presente stessa fornisce informazioni comparative riferite al 31.12.2017 per quanto concerne lo stato patrimoniale, mentre, al 30.06.2017 per il conto economico.

2.2 Stime

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: le imposte differite, il fondo svalutazione crediti, gli altri fondi per rischi legali, fondo svalutazione magazzino per semilavorati e prodotti finiti.

Fondo Imposte differite.

Il fondo accoglie il calcolo della fiscalità differita per competenza applicata a tutte le differenze temporanee per le quali il management, ritiene la piena recuperabilità in aderenza al piano industriale triennale.

Fondo Svalutazione crediti.

Il fondo accoglie rischi calcolati su posizioni specifiche sia in relazione a procedure concorsuali in atto che a pratiche passate al legale o semplicemente crediti incagliati da oltre 360 giorni.

Fondo rischi legali.

Riguardano pratiche specifiche passate al legale, relative a contenziosi passivi in essere.

Fondo svalutazione magazzino.

È costituito da una quota generica calcolata applicando una diversa percentuale di svalutazione per fasce di indici di rotazione in modo sistematico e da una quota specifica relativa alla reale possibilità di alienazione dei prodotti.

2.3 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio trimestrale sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2018. La società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessa ma non ancora in vigore.

La Società applica, come richiesto dalla normativa, l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" entrati in vigore a partire dagli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2018. Come richiesto dallo IAS 34 "Bilanci intermedi", la natura e gli effetti di questi cambiamenti sono esposti nel seguito.

IFRS 15 – "Ricavi Provenienti da Contratti con i Clienti"

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 "Lavori su ordinazione", lo IAS 18 "Ricavi" e le relative Interpretazioni e si applica a tutti i ricavi provenienti da contratti con i clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

Gli impatti dell'adozione dell'IFRS 15 possono essere riassunti come segue.

Dalle verifiche effettuate è emerso che gli effetti dell'applicazione del nuovo standard non si rendono necessarie modifiche dei bilanci precedenti, ragion per cui non si provvede ad una riesposizione degli stessi. Relativamente alla contabilizzazione dei ricavi a partire dal bilancio 2018, e quindi in conformità al nuovo standard il Gruppo ha deciso di utilizzare l'approccio modificato. Non sono state apportate modifiche ma, per cui è stato deciso di non riesporre l'informativa comparativa.

IFRS 9 Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi che iniziano il 1 Gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

Il Gruppo ha scelto di non riesporre l'informativa comparativa.

Gli unici effetti relativi all'adozione del nuovo standard sono relativi all'accantonamento a fondo svalutazione. Il calcolo è stato effettuato con il metodo semplificato attraverso l'expected credit loss, il quale ha rilevato al 1 gennaio 2018 un effetto pari a Euro 20 migliaia circa.

Interpretazione IFRIC 22 Operazioni in Valuta Estera e Anticipi

L'interpretazione chiarisce che, nel definire il tasso di cambio spot da utilizzare per la rilevazione iniziale della relativa attività, costi o ricavi (o parte di questi) al momento della cancellazione di un'attività non monetaria o di una passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi, la data della transazione è la data in cui l'entità riconosce inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria relativa ad anticipi su corrispettivi. Nel caso di pagamenti o anticipi multipli, l'entità deve definire la data della transazione per ogni pagamento od anticipo su corrispettivi. Questa interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

IFRS 16 Leasing

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria.

A tal fine il Gruppo ha avviato una valutazione degli impatti che porterà al termine dell'esercizio alla valutazione degli effetti dell'applicazione del nuovo principio sul Capitale Netto Investito e sulla Posizione Finanziaria Netta.

3. Ricavi da contratti con clienti

Di seguito è riportata la disaggregazione dei ricavi della società derivanti da contratti con clienti:

Per il semestre al 30 giugno 2018		
Settore	Vendita Viteria	Totale
Tipologia di beni o di servizi	€ .000	€ .000
Vendita di viteria	24.166	24.166
Ricavi totali da contratti con clienti	24.166	24.166
Mercati geografici		
Italia	8.381	8.381
Paesi UE	11.286	11.286
Europa extra-UE	69	69
USA e Canada	1.686	1.686
Resto del mondo	2.744	2.744
Ricavi totali da contratti con clienti	24.166	24.166
Tempistica del riconoscimento dei ricavi		
Beni trasferiti in un momento specifico	24.166	24.166
Servizi trasferiti nel corso del tempo	-	-
Ricavi totali da contratti con clienti	24.166	24.166

I ricavi totali da contratti con i clienti al 30 giugno 2018 sono pari a Euro 24.166 migliaia in aumento di Euro 2.519 migliaia (+12%) rispetto al comparativo 30 giugno 2017 quando erano pari ad Euro 21.647.

4. Settori operativi: informative

Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Inoltre, si tiene a precisare che la società non presenta un'attività operativa stagionale ma, questa si mantiene ad un livello costante per tutto l'esercizio.

5. Aggregazioni aziendali

MF Inox S.r.l.

Il 25 maggio 2018 la società VIMI Fasteners S.p.A., ha costituito la società MFH Fasteners S.r.l. avente capitale sociale pari a Euro 10 migliaia e controllata al 100%. Tale società ha come oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni in altre società, enti o imprese e il finanziamento di società, enti o imprese partecipate.

La stessa è stata utilizzata come società veicolo al fine di acquisire la società MF INOX S.r.l. con capitale sociale pari a Euro 95 migliaia.

L'acquisizione di suddetta società è stata completata in data 07 giugno 2018, il Gruppo Vimi, tramite la sua controllata MFH Fasteners S.r.l. ha acquisito il 100% delle azioni con diritto di voto della MF Inox S.r.l., società operante nel settore fasteners per la

produzione di viti e bulloni stampati a caldo per il settore OIL&GAS. L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione e il bilancio consolidato incorpora il risultato della MF INOX a partire dal 1 giugno 2018, giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione ai soli fini contabili, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva ed essendo disponibile una situazione contabile a tale data.

In particolare l'Operazione, ha previsto in sintesi:

- i) L'acquisizione, della totalità del capitale sociale di MF Inox ad un prezzo pari ad Euro 10 migliaia pagato contestualmente all'acquisizione, versando 7 milioni di cassa e 3 milioni in escrow account a garanzia. L'accordo ha inoltre previsto un pagamento di un ulteriore importo pari alla PFN Normalizzata Definitiva positiva rilevata al 31 maggio 2018 pari ad Euro 2,5 milioni che sarà corrisposta entro il 31 dicembre 2018;
- ii) Al prezzo di acquisto si dovrà aggiungere un importo ulteriore da corrispondersi al raggiungimento di determinati risultati nel corso degli anni ("Earn Out") per un ammontare fino ad un massimo di Euro 5 milioni. L'Earn Out verrà determinato sulla base dell'EBITDA medio che registrerà MF Inox negli esercizi 2019, 2020 e 2021, e sarà pagato ai venditori, pro-quota, mediante versamento di due acconti provvisori di importo massimo complessivo non superiore ad Euro 1 milione cadauno da pagarsi, ove dovuti, rispettivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2019 e 2020 e un conguaglio finale da pagarsi nel 2022;
Sono stati considerati gli effetti patrimoniali relativi all'Earn Out. Il pagamento dell'Earn Out è stato stimato in Euro 4.324 migliaia, assumendo di pagare nel 2022 l'ammontare massimo pari ad Euro 5 milioni con una probabilità del 90%, ed utilizzando un tasso di attualizzazione dell'1%.
- iii) L'Acquisizione è stata effettuata mediante la costituzione di una società veicolo denominata MFH Fasteners S.r.l., la quale è stata dotata, da Vimi Fasteners S.p.A. delle risorse finanziarie necessarie all'acquisizione tramite: il versamento in conto capitale di Euro 2 milioni alla data di costituzione del 25 maggio 2018, e per la restante parte mediante l'accensione di un finanziamento infragruppo per circa 8,4 milioni di Euro al tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più il 2%;
- iv) Vimi Fasteners S.p.A. è ricorsa ad un finanziamento bancario necessario per il perfezionamento dell'Acquisizione. Il contratto di finanziamento stipulato con Credit Agricole in data 7 giugno 2018 prevede il ricorso ad un indebitamento pari ad Euro 10 milioni con scadenza 7 giugno 2023, ed un tasso pari all'Euribor a sei mesi più uno spread di 150 basis points dalla data di firma del contratto di Finanziamento e, a decorrere dal primo periodo di interessi successivo alla data di firma, variabile semestralmente in funzione del parametro finanziario come ivi indicato.

La differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in MF Inox S.r.l. ed il valore del patrimonio netto della stessa al 30 giugno 2018 è stato preliminarmente allocato per un importo pari ad Euro 2.232 migliaia alla voce immobilizzazioni materiali, in quanto attribuibile ad impianti e macchinari sulla base di apposita perizia redatta dall'esperto indipendente, in data 18 maggio 2018, e per la parte residua ad avviamento.

La parte allocata ad immobilizzazioni materiale è stata opportunamente ammortizzata per un importo complessivo pari a Euro 19 migliaia pari ad un solo mese, in quanto si ricorda che MF Inox essendo stata acquisita in data 07 giugno 2018 presenta un conto economico di un solo mese.

Il processo di purchase price allocation è stato completato.

Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio al 30 giugno 2018 è pari a Euro 12 milioni circa.

Tale avviamento è stato poi assoggettato ad apposito test di impairment, approvato dal Consiglio di Amministrazione di VIMI Fasteners S.p.A. in data 13 luglio 2018 che ha confermato positivamente la valutazione di tale posta nel bilancio consolidato del Gruppo.

Annualmente al 31 dicembre, verrà svolto il test di impairment per validare il valore di iscrizione in bilancio e l'eventuale necessità di svalutazioni.

Per quanto riguarda la fiscalità è stato appostato un fondo imposte differite calcolato applicando l'aliquota vigente (ias 12 par.47) al maggior valore allocato ad impianti e macchinari. Come previsto dallo ias 12 par. 21B relativamente al valore dell'avviamento non sono stati riportati effetti fiscali in quanto ci troviamo in sede di rilevazione iniziale.

In conclusione, sono state considerate le rettifiche per dare effetto del fair value di quelle attività e passività che nascono da un'aggregazione aziendale come previsto dall'IFRS 3.

In particolare, con riferimento a tali rettifiche è stata individuata in sede di acquisizione una passività potenziale relativa ad una possibile controversia nei confronti di MF Inox. Supportati dai propri consulenti Vimi Fasteners S.p.A. ha stimato in Euro 900 migliaia tale passività potenziale. Sulla base di quanto incluso nel Contratto di Acquisizione a fronte di eventuali passività rilevate in sede di acquisizione è prevista una garanzia da parte dei soci venditori di MF Inox sino ad un massimo di Euro 2 milioni (escrow account). Pertanto, sulla base di questi presupposti nei Prospetti Consolidati a fronte del fondo per rischi e oneri non correnti, rilevato in sede di consolidamento è stata iscritta un'attività di pari importo tra le altre attività non correnti (il "Indemnification Asset").

€/000	31/12/2017	Aggiustamenti al Fair Value	Valore di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	298		298
Crediti commerciali	1.083	-	1.083
Rimanenze	198	-	198
Altre attività correnti	2.522	-	2.522

Immobili, impianti e macchinari	159	2.233	2.392
Altre attività Immateriali	800	-	800
Altre attività non correnti		900	900
Imposte differite attive	0	-	-
Debiti commerciali	(651)	-	651
Debiti bancari		-	-
Debiti tributari	(502)	-	502
Passività per Benefit ai dipendenti (TFR)	(215)	-	215
Imposte differite passive			-
Altre Passività non correnti	(174)	(900)	1.074
Altre passività correnti	(957)	-	957
Attività nette acquisite	2.561	2.233	4.794
Avviamento relativo all'acquisizione			12.220
Totale attività nette acquisite pagato per cassa (A)			17.014
Indebitamento finanziario netto acquisito (B)			0
Importo pagato per cassa			17.014
Totale variazione posizione finanziaria netta			17.014
Capitale investito (A) + (B)			17.014

Riconciliazione Valore Avviamento	
	€/000
Valore di carico lordo	
01-giu-18	800
Acquisizione di una controllata	12.220
30-giu-18	13.020
Perdite di valore cumulate	
01-gen-18	-
Riduzione di valore contabilizzata nel periodo	-
At 30 Giugno 2018	0
Valore netto contabile	
01-giu-18	800
30-giu-18	12.220

Alla data dell'acquisizione, il fair value dei crediti commerciali ammonta a Euro 1.083 migliaia.

Dalla data di acquisizione MF INOX ha contribuito per Euro 467 migliaia ai ricavi e per Euro 201 migliaia all'utile netto ante imposte del Gruppo.

L'avviamento riconosciuto è attribuibile alle sinergie ed altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività ed operazioni commerciali di MF Inox con quelle del Gruppo.

Informazioni sulle aggregazioni aziendali dell'anno precedente

Costituzioni nel 2017

Costituzione di Vimi Fasteners GMBH

In novembre 2017, la Società ha sottoscritto alla costituzione il 100% delle quote con diritto di voto della Vimi Fasteners GMBH, per Euro 25 migliaia, pari al valore di iscrizione della partecipazione all'attivo della Società.

Vimi Fasteners GMBH è una società non quotata con sede in Germania, che si occupa della commercializzazione dei prodotti della società sul mercato tedesco.

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 della Società controllata è il primo bilancio della Società, non certo rappresentativo avendo svolto un'attività assai limitata, vista la sua data di costituzione così prossima alla chiusura dell'esercizio.

La Società Vimi Fasteners GMBH ha chiuso l'esercizio 2017 in sostanziale pareggio.

In continuità rispetto al 31 dicembre 2017, tale società, essendo neo costituita e di piccole dimensioni e con attività poco significative è stata considerata irrilevante, secondo quanto affermato dall'Art.28 del D.lgs 127/1991, pertanto, Vimi Fasteners S.p.A. ha ritenuto opportuno non consolidarla e in nota integrativa ha evidenziato i motivi che hanno determinato tale scelta.

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita (Impairment test)

Il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore annualmente al 31 Dicembre e quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla riduzione durevole di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono le stesse che sono state utilizzate ai fini della redazione del business plan di Vimi Group.

Nel rivedere i propri indicatori di impairment il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, il rapporto tra la propria capitalizzazione di mercato ed il proprio patrimonio netto contabile. Al 30 Giugno 2018, pertanto, non sono stati identificati indicatori di impairment.

6. Gestione del capitale

Ai fini della gestione del capitale della Società, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Società. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti.

	€ .000	€ .000
Finanziamenti (Nota 18)	21.303	9.000
Debiti commerciali e altri debiti (Nota 20)	18.659	14.193
Meno: disponibilità liquide e depositi a breve termine (Nota 13)	(5.610)	(3.614)
Debito netto	34.352	19.579
Patrimonio netto (= Capitale totale)	13.956	13.179
Capitale e debito netto	48.308	32.732
Gearing ratio	29%	40%

Si fa presente che negli esercizi chiusi al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017 e 2016 nella gestione del capitale la Società non è stata obbligata a rispettare alcun *covenant*, legato ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definisce i requisiti di struttura patrimoniale. Con la Stipula del nuovo finanziamento la società è tenuta a rispettare alcuni *covenant* a partire dal bilancio chiuso e approvato al 31 dicembre 2018.

Negli esercizi chiusi al 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017 e 2016 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

7. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Costo o valutazione						
Al 1 gennaio 2017	5.138	31.702	2.824	1.363	1.033	42.060
Incrementi	162	1.190	756	91	1.000	3.199
Riclassificazioni (*)	-	1.011	-	-	(1.011)	-
Cessioni	-	-	(295)	(2)	-	(297)

Al 31 dicembre 2017	5.300	33.903	3.285	1.452	1.022	44.962
Incrementi	288	1.001	465	15	2.551	4.320
Incrementi da Business Combination	-	7.490	713	349	-	8.552
Riclassificazioni (*)					(786)	(786)
Cessioni			(229)			(229)
Al 30 giugno 2018	5.588	42.394	4.234	1.816	2.787	56.819

Ammortamenti e svalutazioni

Al 1 gennaio 2017	2.305	26.188	2.122	1.248	0	31.863
Quota di ammortamento dell'anno	135	1.949	385	40	-	2.509
Cessioni	-	-	(191)	(2)	-	(193)
Al 31 dicembre 2017	2.440	28.137	2.316	1.286	0	34.179
Quota di ammortamento del periodo	73	985	84	22	0	1.164
Quota ammortamento da Business Combination	0	5.632	299	291	0	6.222
Cessioni						
Al 30 giugno 2018	2.513	34.754	2.699	1.599	0	41.565

Valore netto contabile

Al 31 dicembre 2017	2.860	5.766	969	166	1.022	10.783
Al 30 giugno 2018	3.075	7.640	1.535	217	2.787	15.254

* Sono le riclassificazioni delle immobilizzazioni in corso nel precedente esercizio, all'atto del loro inserimento nel processo produttivo e della loro messa in uso.

Alla data di bilancio non sono stati evidenziati indicatori di impairment.

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati, dal valore contabile di Euro 5.588 migliaia (2017: Euro 5.300 migliaia), sono liberi da ipoteche.

Attività in costruzione

Il saldo relativo ad immobili, impianti e macchinari al 30 giugno 2018 comprende un importo di Euro 2.787 migliaia (2017: Euro 1.022 migliaia) relativo a impianti in costruzione. La differenza significativa rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta principalmente all'acquisizione di MF Inox Srl.

8. Immobilizzazioni Immateriali

Costo	Avviamento	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e licenze a vita utile definita	Altri minori	Immobilizzazioni in corso	Totale
Al 1 gennaio 2017	0	330	231	103	39	703
Incrementi – generati internamente		465	–	–	–	465
Incrementi – acquisiti all'esterno		–	–	3	30	33
Riclassificazioni		–	39	–	(39)	0
Al 31 dicembre 2017	0	795	270	106	30	1.201
Incrementi		189	136		(30)	295
Incrementi da business combination	13.020					13.020

Riclassificazioni						0
Al 30 giugno 2018	13.920	984	406	106	0	14.516

Ammortamenti e perdita di valore	Avviamento	Costi di sviluppo	Brevetti, marchi e licenze a vita utile definita	Altri minori	Immobilizzazioni in corso	Totale
Al 1 gennaio 2017	0	66	49	55	—	170
Ammortamento		159	56	20	—	235
Al 31 dicembre 2017	0	225	105	75	0	405
Ammortamento		79	40	10		129
Al 30 giugno 2018	0	304	145	85	0	534
Valore netto contabile						
Al 31 dicembre 2017	0	570	165	31	30	796
Al 30 giugno 2018	13.020	680	231	21	30	13.983

Acquisizioni dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi, per i quali sono stati ritenuti soddisfatti i requisiti richiesti dai Principi Contabili di riferimento per essere capitalizzati.

Le riclassificazioni rilevate nella categoria "brevetti, marchi e licenze a vita utile definita" riguardano esclusivamente licenze di software, acquistate nell'esercizio precedente ma messe in uso nel corso dell'esercizio in commento.

Alla data di bilancio non sono stati evidenziati indicatori di *impairment*.

9. Imposte differite attive e passive, crediti e debiti tributari

9.1 – Imposte differite attive

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Avviamento (diversa periodo di deduzione fiscale)	89	89
Ammortamento rivalutazione 2008 fabbricato	88	88
Perdite fiscali ed eccedenza ACE	-	-
Adeguamento partite in valuta	1	1
Fondo indennità agenti	5	3
Fondo svalutazione magazzino	206	192
Accantonamento F.do Sval. Crediti	6	-
IRAP deducibile da IRES	11	11
Ammortamenti su macchinari, impianti e altri beni	103	103
Storno rivalutazione del 2008 sul fabbricato	546	546
Piani pensionistici a favore di dipendenti (TFR)	15	15
Totale imposte differite attive	1.070	1.048

La voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 16 migliaia. La differenza è dovuta all'accantonamento di imposte differite attive relative all'accantonamento al fondo svalutazione rimanenze.

9.2 – Crediti tributari

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Credito per IVA a nuovo	570	332
Credito d'imposta per Tremonti- <i>quater</i>	56	112

Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	331	314
Credito per IRES a rimborso (mancata deduzione IRAP pers. dip.)	-	-
Totale altri crediti tributari	957	758
<i>di cui correnti</i>	<i>957</i>	<i>702</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>-</i>	<i>56</i>
Totale crediti per imposte differite attive e altri crediti tributari	2.027	1.806
<i>di cui correnti</i>	<i>957</i>	<i>943</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>1.070</i>	<i>863</i>

I crediti tributari si sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dell'incremento del credito IVA relativo al semestre dell'esercizio 2018 e per effetto dell'acquisizione di MF Inox Srl.

9.3 – Fondo imposte differite

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Adeguamento partite in valuta	1	1
Ammortamenti anticipati	1	1
Imposta differita su plusvalore immobili	623	-
Altri minori	-	-
Totale fondo imposte differite	625	2

9.4 – Debiti per imposte sul reddito

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Debiti per ritenute da versare	854	406
Totale altri debiti tributari	854	406
<i>di cui correnti</i>	<i>854</i>	<i>406</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale debiti per imposte sul reddito e altri debiti tributari	1.929	661
<i>di cui correnti</i>	<i>1.929</i>	<i>661</i>

I debiti per imposte sul reddito sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2017 per e per effetto dell'acquisizione di MF Inox Srl.

10. attività e passività finanziarie

10.1. Attività finanziarie

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Crediti commerciali (Nota 12)	14.868	13.076
Altri crediti	883	265
Altre attività non correnti	900	-
Totale finanziamenti e crediti	16.651	13.341
Totale attività finanziarie	16.651	13.341

Il Gruppo non ha in essere contratti derivati, né designati come strumenti di copertura, né non designati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri, da iscrivere tra le attività, né alla data di chiusura dell'esercizio in commento né alla data di chiusura dell'esercizio precedente (comparativo).

In particolare, con riferimento alle altre attività non correnti è stata individuata in sede di acquisizione una passività potenziale relativa ad una possibile controversia nei confronti di MF Inox. Supportati dai propri consulenti Vimi Fasteners S.p.A. ha stimato in Euro 900 migliaia tale passività potenziale. Sulla base di quanto incluso nel Contratto di Acquisizione a fronte di eventuali passività rilevate in sede di acquisizione è prevista una garanzia da parte dei soci venditori di MF Inox sino ad un massimo di Euro 2 milioni (escrow account).

Pertanto, sulla base di questi presupposti nei Prospetti Consolidati a fronte del fondo per rischi e oneri non correnti, rilevato in sede di consolidamento è stata iscritta un'attività di pari importo tra le immobilizzazioni immateriali (il "Indemnification Asset").

Il Gruppo non aveva concesso alcun finanziamento, né alla data di chiusura dell'esercizio in commento né alla data di chiusura dell'esercizio precedente (comparativo).

10.2 Passività finanziarie

Finanziamenti

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Totale finanziamenti correnti (vedi Nota 18)	10.745	7.244
Totale finanziamenti non correnti (vedi Nota 18)	10.558	1.756
Totale finanziamenti	21.303	9.000

In data 7 giugno 2018, al fine di dotarsi delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisizione di MF Inox Srl tramite la 'newco' MFH Fasteners Srl, Vimi Fasteners ha stipulato con Credit Agricole un contratto di finanziamento che prevede il ricorso ad un indebitamento pari ad Euro 10 milioni, con scadenza 30 giugno 2023, ad un tasso pari all'Euribor a sei mesi più uno spread di 150 basis points.

Si precisa che si tratta di mutui, finanziamenti e conti correnti con saldo passivo, tutti concessi da istituti di credito, senza garanzie. Si fa presente che il contratto di finanziamento di cui sopra prevede che il rapporto tra PFN e EBITDA, calcolato di Gruppo, non sia superiore a 2,5 al 31 dicembre 2018.

Altre passività finanziarie	€/000	30.06.2018	31.12.2017
Debiti commerciali ed altri debiti (Nota 19-20)		18.659	12.796
Altre passività non correnti		4.972	-
Totale altre passività finanziarie		23.631	12.796

La Società non aveva in essere contratti derivati, né designati come strumenti di copertura, né non designati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri, da iscrivere tra le passività, né alla data di chiusura dell'esercizio in commento né alla data di chiusura dell'esercizio precedente (comparativo).

Fair value

Si precisa che viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, in quanto per tutte le attività e passività finanziarie detenute dalla Società il valore contabile approssima ragionevolmente il fair value.

Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Le principali attività e passività finanziarie della Società comprendono i crediti commerciali, i prestiti e i finanziamenti bancari, i debiti commerciali e i debiti diversi. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative della Società.

La Società è esposta al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management è deputato alla gestione di questi rischi; in quest'attività è supportato da un comitato rischi formato da componenti dell'ufficio amministrativo della società. Tale comitato informa sui rischi finanziari e suggerisce un'appropriata politica di gestione del rischio il management. E' politica della Società non sottoscrivere derivati a fini di trading o per finalità speculative.

Il Consiglio d'Amministrazione rivede ed approva le politiche di gestione di ognuno dei rischi di seguito esposti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificherà a causa delle variazioni nel prezzo di mercato. Il prezzo di mercato comprende tre tipologie di rischio: il rischio di tasso, il rischio di valuta e altri rischi di prezzo, come, ad esempio, il rischio di prezzo delle commodity. Gli strumenti finanziari toccati dal rischio di mercato includono prestiti e finanziamenti e depositi. Le analisi di sensitività relative al rischio di mercato non sono state elaborate perché il rischio di tasso, il rischio di valuta ed altri rischi di prezzo sono stati ritenuti nel loro complesso irrilevanti, nel caso del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione della Società al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Attualmente è politica della Società rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando attentamente l'inclinazione delle curve dei tassi d'interesse.

Importi in migliaia di Euro	Tasso	30.06.2018
Finanziamento Credem	EU3 M+0,75%	1.261
Finanziamento Credem	EU3 M+0,65%	401
Finanziamento BNL	EU3 M+0,75%	667
Finanziamento Credite Agricole	EU6 M+1,50%	10.000

Le analisi di sensitività relative al rischio di tasso non sono state elaborate perché il rischio di tasso, il rischio di valuta ed altri rischi di prezzo sono stati ritenuti nel loro complesso irrilevanti, nel caso della Società.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società è influenzata dalla volatilità del prezzo di alcune commodity. Le attività operative richiedono l'acquisto e la lavorazione continua di acciaio e, di conseguenza, una fornitura continua di acciaio.

Per la copertura da tale rischio sono stati sottoscritti alcuni contratti di vendita in cui è previsto il conguaglio di prezzo in caso di variazione del prezzo della materia prima.

Tali contratti seppur determinano un derivato implicito lo stesso non è stato esplicitato in bilancio perché ritenuto poco significativo.

Rischio su titoli (Equity price risk)

La Società non possiede i titoli azionari quotati, mentre possiede titoli partecipativi al capitale in società non quotate di modesta entità, pertanto non ha ritenuto necessario né opportuno coprirsi dal rischio sui prezzi di mercato derivante dalle incertezze sui valori futuri dei titoli.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. La Società è esposta al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali e note di credito) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari e operazioni in valuta estera.

In merito in particolare al rischio connessi ai contratti commerciali, che si reputa più rilevante, si precisa che la Società non ha significative concentrazioni di crediti. E' politica della Società di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito, monitorando, poi, gli eventuali scaduti mese su mese. Storicamente la Società non ha sofferto significative perdite su crediti.

Si segnala che alla data al 31 marzo 2018 e per i periodi a confronto i crediti scaduti sono pari a Euro 1.891 migliaia su un totale di Euro 13.158 migliaia (Euro 13.079 migliaia nel periodo precedente). In media i crediti sono scaduti da 93 giorni. A fronte di tale scaduto la società ha effettuato rettifiche in bilancio pari a Euro 142 migliaia.

Descrizione	01/01/2018	Erogazione	Rimborsi	30/06/2018	< 1 anno	> 1 anno	Scadenza
Importi in migliaia di Euro	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	
Finanz. BNL	1.700		0	1.700	1700	0	13/07/2018
Finanz. Banco Popolare	2.000		0	2.000	2.000	0	30/09/2018
Finanz. CREDEM	1.400	1.000	0	2.400	2.400	0	Ago-Set 2018
Finanz. Emilbanca	0	1.000	0	1.000	1.000	0	01/10/2018
Finanz. Unicredit	1.000	1.000	0	2.000	2.000	0	26/07/2018
Finanz. Credit Agricole	0	9.874	0	10.000	500	9.374	07/06/2023
Finanz. CREDEM	501		100	401	200	201	06/06/2020
Finanz. CREDEM	1.400		139	1.261	278	983	18/10/2022
Finanz. BNL	1.000		333	667	667	0	26/06/2019
Totale	9.001	12.874	572	21.429	10.745	10.558	

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della Società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili nei limiti degli affidamenti concessi.

Nel seguito si fornisce il dettaglio delle passività finanziarie classificate come non correnti:

Garanzie

La Società non ha concesso alcuna garanzia a copertura di passività e/o rischi diversi da quelli risultanti dallo stato patrimoniale.

12. Rimanenze

	€/000	30.06.2018	31.12.2017
Materie prime (al costo o valore netto di realizzo)		1.617	1.008
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (al costo o valore netto di realizzo)		4.677	3.349
Prodotti finiti (al costo o valore netto di realizzo)		3.939	2.858
Totale magazzino al minore tra costo e valore netto di realizzo		10.233	7.215

Nel corso del primo semestre 2018 sono state contabilizzate a conto economico svalutazioni del magazzino pari a Euro 50 migliaia per Vimi Fasteners SpA (2017: Euro 106 migliaia) e pari a Euro 3 migliaia per MF Inox Srl (2017: Euro 0 migliaia), in seguito al confronto tra valore di iscrizione e valore netto recuperabile. Tale svalutazione è inclusa del costo del venduto.

La maggior parte delle svalutazioni, deriva da prodotti ordinati ma non ritirati.

13. Crediti commerciali e altri crediti

13.1 – Crediti commerciali

€/000	30.06.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	14.868	13.076

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al suo presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ammontante ad Euro 102 migliaia per quanto riguarda la Società Vimi Fasteners SpA (Euro 141 nel 2017) Ed Euro 11 migliaia per la Società MF Inox Srl. (Euro 5 nel 2017).

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza da 30 a 120 giorni, con scadenza media che si aggira a poco più di 90 giorni.

13.2 – Altri crediti

Altri Crediti	€/000	30.06.2018	31.12.2017
Altri crediti		240	218
Ratei e risconti attivi		622	47
Crediti verso parti correlate (Nota 34)		21	—
Totale altri crediti		883	265

Gli altri crediti discendono comunque dall'attività operativa della Società.

I ratei e risconti attivi sono formati da costi per assicurazioni per Euro 42 migliaia (Euro 22 migliaia nel 2017), costi per manutenzioni pari a 49 migliaia (importo in linea con il periodo precedente) e costi per consulenze (tecniche e marketing) ed altri minori per Euro 131 migliaia (Euro 11 migliaia nel 2017).

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rinvia alla Nota 34.

14. Cassa e disponibilità liquide

Disponibilità liquide	€/000	30.06.2018	31.12.2017
Depositi bancari a vista		5.605	3.613
Cassa		5	1
		5.610	3.614

La cassa e le altre disponibilità liquide sono liberamente disponibili.

15. Capitale sociale e riserve

Patrimonio Netto	€/000	30.06.2018	31.12.2017
Capitale sociale		7.000	7.000
Riserva legale		567	487
Riserva straordinaria		4.105	3.035
Riserva utili su cambi non realizzati		0	12
Riserva FTA		1.143	1.143
Riserva utili indivisi		527	0
Riserva per utili (perdite) a nuovo		-86	-86
Utile dell'esercizio		683	1.588
Patrimonio netto		13.939	13.179

Capitale sociale: è formato da 7 milioni di azioni ordinarie, di nominali € 1 ciascuna e risulta interamente liberato, ovvero interamente sottoscritto e versato, sia con riferimento al semestre dell'esercizio 2018 che all'esercizio 2017;

Riserva legale: si tratta della riserva costituita ai sensi dell'art.2430 Cod. Civ. ed è formata da utili di esercizi precedenti, determinati in applicazione dei principi contabili nazionali;

Riserva straordinaria: è formata da utili di esercizi precedenti, determinati in applicazione dei principi contabili nazionali;

Riserva utili su cambi non realizzati: si tratta di una riserva costituita ai sensi dell'art.2426, 1° comma n.8-bis Cod. Civ., formata da utili non realizzati e pertanto non è distribuibile;

Riserva FTA: è la riserva che contiene gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali della Società Vimi Fasteners SpA;

Riserva per utili (perdite) a nuovo: è la riserva di utili (se il valore è positivo) o perdite (se il valore è negativo) formatasi negli esercizi successivi alla FTA della Società (dall'01/01/2016).

Le maggiori variazioni del patrimonio netto sono da attribuire all'acquisizione della Società MF Inox Srl.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si precisa che nel capitale sociale non sono incorporate riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione, per effetto di aumenti gratuiti del capitale sociale con utilizzo di riserve.

16. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile del primo semestre 2018 attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo per il numero delle azioni ordinarie in circolazione alla stessa data; ai fini di tale conteggio, sia nel corso del primo semestre dell'esercizio in commento che nel corso dell'esercizio precedente (comparativo) si precisa che:

- il numero delle azioni ordinarie emesse dal Gruppo non è mai variato, ma è sempre rimasto costante;
- il Gruppo non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni di alcun tipo;
- il Gruppo non ha emesso diritti di opzione connessi ad aumenti di capitale;
- non vi sono state operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

Poiché quindi non vi è alcun effetto di diluizione, l'utile per azione diluito, è uguale a quello base.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione:

<i>Utili per azione</i>	<i>€/000</i>	30.06.2018	31.12.2017
Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Società		700	1.588
Numero azioni ordinarie		13.316.500	7.000.000
Utile per azione (in centesimi di €)		<u>0,05</u>	<u>22,69</u>

17. Distribuzioni effettuate e proposte

Dividendi per cassa su azioni ordinarie dichiarati e versati:

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Dividendo 2017 (6,43 centesimi per azione ordinaria)	-	450

Si precisa che né nel corso del primo semestre dell'esercizio in commento (2018), né nel corso dell'esercizio precedente comparativo (2017) sono stati deliberati e/o versati acconti su dividendi.

Dividendi proposti su azioni ordinarie:

	30.06.2018	31.12.2017
--	-------------------	-------------------

	€ .000	€ .000
Dividendo esercizio 2017: 6,43 centesimi per azione ordinaria (2017: 6,43 centesimi per azione ordinaria)	-	450

I dividendi proposti su azioni ordinarie sono soggetti ad approvazione da parte dell'Assemblea annuale e non sono rilevati come passività al 31 dicembre.

Si precisa che nel corso del primo semestre del 2018 la società non ha deliberato la distribuzione di dividendi.

18. Passività per benefici a dipendenti

Passività per benefici ai dipendenti	€/000	30.06.2018	31.12.2017
A. Fondo iniziale		1.099	1.210
B. Aumenti		260	30
B.1 Accantonamenti dell'esercizio		50	30
B.2 Derivanti da area di consolidamento		210	
B.3 Altre variazioni		-	-
C. Diminuzioni		(35)	-141
C.1 Liquidazioni dell'esercizio		(30)	-136
C.2 Altre variazioni		(5)	-5
D. Debito finale		1.324	1.099

Le "altre variazioni" sono composte esclusivamente da utili attuariali (diminuzione) e perdite attuariali (aumento).

La voce in commento è composta esclusivamente dal trattamento di fine rapporto (TFR) a favore del personale dipendente, che ai fini dei principi contabili internazionali va classificato quale piano a beneficio definito di tipo post-employment.

Come previsto dalla migliori prassi in materia, a seguito della novella legislativa introdotta dal D.Lgs. n.252 del 5.12.2005, per le società con più di 50 dipendenti al 31 dicembre 2006 è stata delineata una metodologia di calcolo che può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR, già accantonato al 31.12.2006 e rivalutato alla data di valutazione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR, che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del personale, a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento, nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione alla data di valutazione di ciascun pagamento probabilizzato.

Quanto sopra esposto è applicabile:

per i dipendenti che hanno scelto di mantenere il TFR in azienda (e di conseguenza di destinarlo alla Tesoreria INPS) al TFR maturato all'1.01.2007;

per i dipendenti che nel corso del 2007 hanno optato per la previdenza complementare al TFR maturato alla data di scelta.

Ovviamente il Fondo TFR valutato alle suddette date è stato incrementato dalla rivalutazione (al netto dell'imposta sostitutiva) e ridotto di eventuali anticipazioni e liquidazioni erogate.

Si precisa che il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, mentre per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

19. Finanziamenti

Finanziamenti correnti	Tasso di interesse	Scadenza	30.06.2018	31.12.2017
€/000	%		8	7
€1.000.000 finanziamento bancario	EURIBOR 3M +0,50	01-ott-18	1.000	1.000

€2.000.000 finanziamento bancario	0,18%	30-set-18	2.000	700
€1.400.000 finanziamenti bancari	0,10%	Ago-Set 2018	2.400	1.400
€1.0700.000 finanziamento bancario	0,20%	13-lug-18	1.700	1.000
€2.000.000 finanziamenti bancari	0,10%	lug-18	2.000	2.000
€10.000.000 finanziamenti bancari	EURIBOR 6M +1,5%	31-dic-18	500	0
Mutuo chirografario di € 2.500.000	EURIBOR 3M +0,75	25 Giu. 2019	667	666
Mutuo chirografario di € 600.000	EURIBOR 3M +0,65	6 Giu. 2020	200	200
Mutuo chirografario di € 1.400.000	EURIBOR 3M +0,75	18 Ott. 2022	278	278
Totale finanziamenti correnti			10.745	7.244

Finanziamenti non correnti

€10.000.000 finanziamenti bancari	EURIBOR 6M +1,5%	07-giu-23	9.374	0
Mutuo chirografario di € 2.500.000	EURIBOR 3M +0,75	25 Giu. 2019	0	333
Mutuo chirografario di € 600.000	EURIBOR 3M +0,65	6 Giu. 2020	201	301
Mutuo chirografario di € 1.400.000	EURIBOR 3M +0,75	18 Ott. 2022	983	1.122
Totale finanziamenti non correnti			10.558	1.756
Totale finanziamenti			21.303	9.000

Scoperti bancari

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento (30.06.2018), la Società non ha alcuno scoperto bancario, così come allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Finanziamenti bancari e mutui

Tutti i finanziamenti a breve e i mutui a medio termine concessi alla Società da istituti di credito non sono garantiti; si precisa che i finanziamenti sono interamente rimborsabili in un'unica soluzione mentre i mutui vengono rimborsati a rate costanti (sistema cosiddetto "alla francese" con correttivi per tassi variabili).

20. Altre passività non correnti

Altre passività correnti €/000	30.06.2018	31.12.2017
Risconto passivo su contributo per adeguamento sismico fabbricati	442	464
Risconto passivo su contributi su ricerca e sviluppo	106	175
Risconto passivo su contributo per l'acquisto di immobilizzazioni materiali	92	97
Earn Out (derivante da operazione di Business Combination)	4.324	-
Altre	8	-
	4.972	736

La voce accoglie residui contributi pubblici ricevuti legati a progetti e/o investimenti con effetti pluriennali sul conto economico, per la quota il cui riversamento a conto economico è stato stimato in periodo oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che a fronte del riconoscimento di tali contributi non vi sono condizioni non soddisfatte o rischi a esse relativi.

Per quanto concerne l'Earn Out si rimanda all'informativa fornita all'interno del Capitolo 5.

21 – Debiti commerciali e altri debiti

21.1 – Debiti commerciali

	30.06.2018	31.12.2017
	€ .000	€ .000
Debito verso fornitori	12.025	9.985

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e rettificati in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il saldo appare in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto del consolidamento di MF Inox Srl e delle altre Società controllate.

21.2 – Altri debiti

Altri debiti	€/000	30.06.2018	31.12.2017
Debito verso enti previdenziali		1.059	883
Debito verso dipendenti		2.098	1.495
Debito verso amministratori		17	46
Altri debiti		3.141	222
Ratei e risconti passivi (quota a breve)		319	165
		6.634	2.811

I debiti verso enti previdenziali sono formati da debiti verso INPS per Euro 780 migliaia (nel 2017 Euro 741 migliaia), debiti verso INAIL per Euro 110 migliaia (nel 2017 Euro 19 migliaia), debiti verso fondi di previdenza integrativa per Euro 100 migliaia (nel 2017 Euro 90 migliaia) e debiti verso altri enti per Euro 69 migliaia (nel 2017 Euro 33).

I debiti verso dipendenti comprendono debiti per ratei retributivi maturati e per ferie non godute per Euro 2.098 migliaia (nel 2017 Euro 569 migliaia).

La quota a breve termine dei ratei e risconti passivi accoglie valori il cui riversamento a conto economico è stato stimato nei prossimi mesi o nel prossimo esercizio. Comprende ratei passivi per un totale di Euro 87 migliaia, composti principalmente da: compensi amministratori per Euro 35 migliaia circa, Euro 9 migliaia circa per compenso Sindaci, Euro 12 migliaia circa per contributi associativi, Euro 13 migliaia circa per consulenze tecniche e Euro 18 migliaia circa per Imposte IMU (nel 2017: Euro 4 migliaia) e la quota a breve termine dei seguenti risconti passivi:

Contributo credito imposta Tremonti per Euro 39 migliaia

Contributo per adeguamento sismico fabbricati per Euro 36 migliaia (Euro 29 migliaia nel 2017);

Contributi su ricerca e sviluppo 2016 e 2017 per Euro 101 migliaia (nel 2017 Euro 106 migliaia);

Contributo per l'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 15 migliaia (nel 2017 Euro 26 migliaia).

Si precisa che la quota di competenza dei risconti è relativa al primo semestre del 2018 contro i dodici mesi dell'esercizio 2017, ma sono relativi anche alla Società MF inox Srl.

22. Fondi per rischi e oneri

Fondi Rischi	€/000	30.06.2018	31.12.2017
A. Fondo Iniziale		107	113
B. Aumenti		900	3
B.1 Accantonamenti dell'esercizio		0	3
B.2 Accantonamenti da Business Combination		900	
B.2 Altre variazioni		0	—
C. Diminuzioni		0	-9
C.1 Liquidazioni dell'esercizio		0	-9
C.2 Altre variazioni		0	—
D. Fondo Finale		1.007	107

I fondi per rischi ed oneri accolgono il fondo per indennità suppletiva della clientela, avente natura di quiescenza a favore degli agenti. L'utilizzo dell'esercizio si riferisce ad una liquidazione effettuata a favore di un agente, cessato nell'esercizio per Euro 107 migliaia. La restante parte è dovuto al consolidamento della Società MF Inox Srl e delle altre Società del gruppo per l'incerto esito di un accertamento fiscale.

23. Impegni e rischi

Al 30.06.2018, la Società non ha in essere alcun impegno, garanzia o passività, anche potenziale, non risultante dallo stato patrimoniale.

24. Ricavi

Suddivisione dei ricavi per area geografica:

€/000	30.06.2018	30.06.2017
Vendite di beni	26.410	21.647
Totale ricavi	26.410	21.647

Area geografica	30.06.2018	30.06.2017
Italia	8.381	7.864
Paesi UE	11.286	9.759
Europa extra-UE	69	49
USA e Canada	1.686	1.585
Resto del mondo	2.744	1.874
Totale	24.166	21.131

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. Le condizioni applicate sono quelle normali del mercato di riferimento.

25. Altri proventi

Altri Ricavi	€/000	30.06.2018	30.06.2017
Costi di sviluppo in economia interna		189	103
Contributi per attrezzature		12	20
Plusvalenze da cessione cespiti		1	0
Proventi diversi e sopravvenienze attive		134	47
Contributi pubblici		83	47
Totale altri ricavi		419	217

Lo sviluppo del Gruppo si concentra nello studio e nell'industrializzazione di prodotti innovativi, ad alto contenuto tecnologico, destinati soprattutto a mercati di sbocco diversi da quelli tradizionalmente serviti dalla Società, svolti prevalentemente in economia interna; l'importo di Euro 189 migliaia (al 30.06.2017: Euro 103 migliaia, in quanto i progetti non erano terminati e non è stato capitalizzato nulla) rappresenta il costo complessivo sostenuto dalla Società per detta attività di sviluppo, di nuovi prodotti innovativi svolta nel corso del primo semestre del 2018, e per il quale sono stati ritenuti soddisfatti tutti i requisiti richiesti dai Principi Contabili per la sua capitalizzazione (per maggiori informazioni vedi Nota 26).

I contributi pubblici sono formati da un contributo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna su un progetto di ricerca molto innovativo, condotto da Vimi Fasteners SpA in collaborazione con università, per Euro 83 migliaia relativamente al primo semestre del 2018 (Euro 47 migliaia nello stesso periodo dell'anno precedente), da contributi riconosciuti dallo Stato, ai sensi della legge n.190/2014, su progetti di ricerca e sviluppo svolti nell'esercizio 2017 e 2018, dal contributo riconosciuto dallo Stato, ai sensi dell'art.18 del D.L.91/2014, per l'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 26 migliaia (nel 2017 Euro 26 migliaia), oltre a contributi, riconosciuti dallo Stato, per l'adeguamento sismico dei fabbricati.

26. Costi per materiali e merci

Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e di consumo €/000	30.06.2018	30.06.2017
Costi per acquisto di materie prime, semilavorati e di consumo	10.664	8.421
Variazione delle rimanenze di materie prime e di consumo	(466)	(346)
Totale costi per materiali e merci	10.198	8.075

Sono costi attribuibili alle Società produttive del Gruppo, Vimi Fasteners SpA e MF Inox Srl e sono costi strettamente correlati all'andamento dei ricavi.

Per quanto riguarda Vimi Fasteners SpA, si tratta di costi relativi all'acquisto di materie prime (Euro 7.415 migliaia), semilavorati (Euro 572 migliaia), prodotti finiti per la commercializzazione (Euro 875 migliaia), imballaggi (Euro 146 migliaia), beni strumentali spendibili nell'esercizio (Euro 766 migliaia) e beni di consumo vario e residuo (Euro 795 migliaia). Relativamente a MF Inox Srl invece sono costi di acquisto materie prime (Euro 56 migliaia) e prodotti finiti per la commercializzazione e residui (Euro 40 migliaia).

27. Costi per servizi e godimento beni di terzi

	€/000	30.06.2018	30.06.2017
Lavorazioni di terzi		3.394	2.686
Manutenzioni		735	594
Utenze		608	498
Trasporti		836	694
Provvigioni		97	61
Altre spese commerciali di vendita		94	83

Servizi vari relativi al personale	182	145
Consulenze	383	310
Compensi amministratori	84	71
Compensi sindaci	19	19
Affitti e noleggi vari	159	103
Assicurazioni	78	96
Altri costi per servizi	147	171
Totale costi per servizi e godimento beni di terzi	6.816	5.531

Tale voce accoglie sia costi fissi che costi variabili e come tali correlati all'andamento dei ricavi.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel periodo in esame il Gruppo ha continuato il suo impegno nella ricerca e nello sviluppo in continuità con quanto fatto negli ultimi esercizi, nel primo semestre 2018 le spese sostenute sono state di 232 migliaia di Euro (Euro 323 al 30 giugno 2017) e sono stati riclassificati nella relativa voce di costo nel conto economico riclassificato per destinazione e sono stati in parte capitalizzati (vedi Nota24). In particolare è stato avviato un progetto relativo al miglioramento della resistenza a fatica di viti ad alta resistenza e al controllo del coefficiente di attrito mediante processi innovativi di rullatura e trattamento termico delle superfici. Tale progetto, sviluppato in collaborazione con prestigiose università, è stato ammesso al finanziamento della Regione Emilia Romagna nell'ambito del cosiddetto "Bando innovazione". I costi di ricerca non capitalizzabili sono stati spesi nel periodo corrente (l'importo speso nel 2018 ammonta a Euro 30 migliaia (nessuna spesa nel 2017); sono stati comunque riclassificati nella relativa voce di costo nel conto economico riclassificato per destinazione.

28. Costi del personale

	€/000	30.06.2018	30.06.2017
Salari e stipendi		6.732	5.864
Incrementi da Business Combination		121	-
Totale costi del personale		6.853	5.864

Si precisa che non sono inclusi né benefici successivi al rapporto di lavoro diversi dal trattamento di fine rapporto, né pagamenti basati su azioni, in quanto non previsti dai contratti di lavoro vigenti.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017	Variazioni
dirigenti	7	7	4	3
impiegati	62	57	56	6
operai	153	126	123	30
altri	37	39	35	2
Totali	259	229	218	41

Nel corso del primo semestre del 2018 l'organico si è incrementato principalmente per l'effetto dell'acquisizione di MF Inox Srl. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria metalmeccanica.

Si fa presente che nel corso dell'esercizio in commento la Società ha fatto fronte al rilevante incremento dell'attività di produzione e vendita con un maggiore utilizzo del personale. Inoltre, si registra una diminuzione di personale somministrato il quale è stato assunto direttamente dalla società.

29. Ammortamenti e svalutazioni

	€/000	30.06.2018	30.06.2017
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali		1.320	1.335

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	129	102
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.449	1.437

Si precisa che la Società non ha in essere né nel corso dell'esercizio in commento né nel corso dell'esercizio comparativo alcun contratto di *leasing* (IAS 17.35.(c)).

Si precisa anche che la Società non ha effettuato alcuna riduzione di valore né di immobilizzazioni materiali (IAS 36.126(a)), né di immobilizzazioni immateriali (IAS 38.118(d)), sia nel corso dell'esercizio in commento che nel corso dell'esercizio comparativo. Le differenze di cambio nette sono state incluse tra gli oneri e proventi finanziari, in ossequio alla normativa italiana.

30. Altri costi operativi

	€/000	30.06.2018	30.06.2017
Minusvalenze da cessione cespiti		99	100
Erogazioni liberali a dipendenti		10	7
Imposte e tasse diverse dalle imposte sul reddito		48	45
Altri costi e perdite		416	108
Totale altri costi operativi		573	260

Tale voce di costo è interamente riclassificata nelle spese amministrative e generali.

31. Proventi finanziari

	€/000	30.06.2018	30.06.2017
Interessi attivi bancari		10	2
Sconti finanziari da fornitori		5	7
Utili su cambi		90	28
Totale proventi finanziari		105	37

32. Oneri finanziari

	€/000	30.06.2018	30.06.2017
Sconti finanziari a clienti		15	15
Interessi passivi bancari		42	7
Altre spese e commissioni bancarie		10	14
Effetto dell'attualizzazione del TFR (Nota 17)		0	0
Totale interessi passivi		67	36
Perdite su cambi		72	42
Totale oneri finanziari		139	78

33. Imposte sul reddito

	Semestrale chiuso al		
	30.06.2018	30.06.2017	Variazioni
Utile ante imposte	885	656	229
Imposte sul reddito	223	180	43
Imposte differite	(21)	0	(7)
Totale	202	180	36
Tax rate	22,8%	27,4%	16%

L'aliquota media risultante è del 22,8% (27,4% al 30 giugno 2017).

Le imposte del primo semestre 2018 sono state calcolate utilizzando la miglior stima dell'aliquota fiscale annuale attesa alla data di chiusura dell'esercizio; si è ritenuto opportuno utilizzare la più recente stima di tax rate disponibile e cioè quella elaborata in sede di forecast 3+9 pari al 20,11%.

Per la chiusura del primo trimestre si era utilizzato un tax rate più alto, pari al 23,16%, derivante dal budget 2018.

La ragione della diminuzione dell'incidenza delle imposte del forecast 3+9 rispetto al budget è da ricercare nelle variazioni in diminuzione al reddito "lordo" ante imposte. Tali variazioni sono essenzialmente dovute all'effetto del super e iper ammortamento i cui importi rimangono immutati ma incidono in maniera percentualmente maggiore sul 3+9 avendo quest'ultimo un reddito inferiore rispetto al budget

34. Informazioni sulle parti correlate

Società appartenenti allo stesso Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2018, il Gruppo ha intrattenuto rapporti sia con Finregg, S.p.A., società controllante e soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Di seguito ricapitoliamo i rapporti intercorsi con la società controllante Finregg SpA:

Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
	€/000			
Vimi Fasteners S.p.A.	21			-248
<i>nei bilanci delle parti correlate:</i>				
Finregg S.p.A.		248	-21	
Totale	21	248	-21	-248

Società	Ricavi e proventi	Costi e oneri	Proventi finanziari	Oneri finanziari
	€/000			
Vimi Fasteners S.p.A.		-56		
<i>nei bilanci delle parti correlate:</i>				
Finregg S.p.A.	56			
Totale	56	-56	0	0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate da normali condizioni di mercato.

35. Eventi successivi alla data del bilancio

Quotazione sul mercato AIM Italia

In data 2 agosto 2018 la Società è stata quotata su sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale ("AIM Italia"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 3.529.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, e, nello specifico: (i) di un collocamento istituzionale rivolto ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di ogni altra giurisdizione nella quale il collocamento istituzionale è soggetto a restrizioni) di n. 2.905.000 azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale; (ii) di un collocamento rivolto al pubblico in Italia di n. 330.000 azioni ordinarie (con sottoscrizione minima di 60 lotti minimi, costituiti da nr. 500 azioni ordinarie e corrispondenti ad

Euro 102.000,00), ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 34-ter, comma 1 lettera c) e d) del Regolamento CONSOB 11971/1999, rinvenienti da un aumento di capitale; (iii) di un collocamento di n. 294.000 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 9% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale, derivanti dall'esercizio dell'Opzione di Over Allotment, messa a disposizione dal socio Finregg S.p.A..

L'Offerta Globale si è conclusa il 27 luglio 2018 registrando una domanda complessiva pari a 2,6 volte il quantitativo offerto, con richieste di sottoscrizione pervenute sia da parte di investitori qualificati / istituzionali italiani ed esteri sia da parte del pubblico indistinto in Italia. Il collocamento istituzionale è stato sottoscritto per circa il 26% da investitori esteri e per il restante 74% da investitori italiani.

Il prezzo di collocamento delle azioni ordinarie è stato fissato in Euro 3,40, con una raccolta complessiva pari a circa Euro 12 milioni, includendo anche le azioni rinvenienti dall'esercizio dell'Opzione di Over Allotment, e una capitalizzazione della Società prevista alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 45 milioni. Il flottante si attesta a circa il 26,1% del capitale sociale, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, che sarà anch'essa rinveniente da un aumento di capitale.

Piano di stock grant

In data 6 luglio 2018 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'istituzione di un piano di stock grant e contestualmente deliberato il Terzo Aumento di Capitale a supporto.

Il Piano di Stock Grant, approvato in data 25 luglio dal Consiglio di Amministrazione, prevede il raggiungimento di 3 differenti obiettivi di seguito descritti:

massimo il 40% (quaranta per cento) delle Azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito in caso di quotazione delle Azioni della Società sull'AIM Italia;

massimo il 30% (trenta per cento) delle Azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito qualora, previa verifica da parte dell'Agente di Calcolo, l'EBITDA realizzato dal Gruppo per l'esercizio 2019 non sia inferiore ad Euro 9.000.000 e a condizione che l'indicatore PFN/EBITDA del Gruppo per l'esercizio 2019 risulti non superiore a 1,60x (l'"Obiettivo 2019");

massimo il 30% (trenta per cento) delle Azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito qualora, previa verifica da parte dell'Agente di Calcolo, l'EBITDA realizzato dal Gruppo per l'esercizio 2020 non sia inferiore ad Euro 9.500.000 a condizione che l'indicatore PFN/EBITDA del Gruppo per l'esercizio 2020 risulti non superiore a 1,35x (l'"Obiettivo 2020").

Derivato di copertura

In data 7 giugno 2018 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con l'Istituto Finanziatore Credito Agricole per un ammontare di Euro 10.000.000 finalizzato all'acquisizione della Società MF Inox s.r.l. Conseguentemente, in data 03 settembre 2018, è stato sottoscritto, con l'Istituto Finanziatore, un contratto derivato per coprire il rischio relativo alle oscillazioni del tasso di interesse applicabile ai Finanziamenti

Costituzione di Legal Entity in USA

Il Consiglio di Amministrazione di Vimi Fasteners S.p.A. del 19 settembre 2018 ha deliberato la costituzione della società Vimi Fasteners Inc. con sede a Charlotte, North Carolina, USA interamente partecipata da Vimi Fasteners s.p.a. con una dotazione patrimoniale iniziale fino ad un massimo di USD 100.000.

La creazione della legal entity consentirà di dare impulso all'attività di promozione e vendita dei prodotti delle società del gruppo, già svolta presso Comer Industries Inc., dotando la divisione commerciale USA di una propria struttura organizzativa autonoma.

Fusione tra M.F. Inox s.r.l. e MFH Fasteners s.r.l.

In data 20 settembre 2018 l'assemblea di M.F. Inox s.r.l. e l'assemblea di MFH Fasteners s.r.l. hanno deliberato la fusione inversa per incorporazione di MFH Fasteners s.r.l. in M.F. Inox s.r.l..

La fusione, già prevista nel Documento di Ammissione, si inquadra nel contesto delle operazioni pianificate per ottimizzare il processo di acquisizione da parte di Vimi Fasteners S.p.A. del controllo di M.F. Inox s.r.l..

VIMI FASTENERS S.p.A.

Relazione sulla gestione al

30 giugno 2018

Indice

SCENARIO MACROECONOMICO	35
IL SETTORE FASTENERS	36
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	36
CONTO ECONOMICO	37
Ricavi e ordini.....	37
Utile lordo industriale.....	37
Spese di ricerca e sviluppo.....	38
Spese commerciali di vendita.....	38
Spese generali ed amministrative	38
Margine operativo lordo (EBITDA)	38
Ammortamenti e altre svalutazioni.....	38
Utile operativo (EBIT).....	38
Utile prima delle imposte	38
Utile d'esercizio.....	38
PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO.....	38
INVESTIMENTI.....	40
INDICATORI DI RISULTATO.....	40
RISORSE UMANE	40
PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA'	41
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO.....	42
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	43
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA	43

SCENARIO MACROECONOMICO

Lo scenario economico del 1° semestre 2018

Le prospettive globali restano favorevoli ma aumentano i rischi di politiche protezionistiche. Dopo il rallentamento osservato nel primo trimestre, le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli. Il commercio mondiale, pur continuando a espandersi, ha decelerato; è in aumento il rischio che gli scambi globali e l'attività delle imprese operanti sui mercati internazionali siano frenati dall'aggravarsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e i principali partner economici.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, nonostante la decelerazione registrata negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto che siano stati compiuti considerevoli progressi verso il raggiungimento di un aggiustamento durevole del profilo dell'inflazione verso livelli prossimi al 2 per cento nel medio periodo, ma che l'incertezza non si sia completamente dissipata.

Di conseguenza prevede di interrompere a fine anno gli acquisti netti di titoli, ma di preservare un ampio grado di accomodamento monetario, mantenendo i tassi di interesse sugli attuali bassi livelli almeno fino a tutta l'estate del 2019.

In Italia, secondo le prime stime, la crescita è proseguita, nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi primaverili. Gli indicatori disponibili suggeriscono che nel secondo trimestre la produzione industriale sarebbe rimasta stazionaria, mentre l'attività nei servizi avrebbe continuato ad aumentare: nel complesso la dinamica del prodotto sarebbe stata attorno allo 0,2 per cento sul periodo precedente.

L'evoluzione in atto nel 3° trimestre 2018 – le proiezioni

La variazione congiunturale acquisita della produzione industriale nei mesi estivi è di +0,7%, dopo il -0,1% nel secondo trimestre. La fiducia degli imprenditori manifatturieri non mostra segnali incoraggianti ed è coerente con un andamento debole dell'attività nei prossimi mesi.

Gli ordini in volume aumentano in luglio dello 0,2% sul mese precedente (+1,3% su luglio 2017) e in giugno dello 0,3% su maggio (+2,0% annuo).

Al di là delle oscillazioni mensili, la dinamica della produzione industriale resta espansiva ma è meno vivace rispetto al 2017. Questa decelerazione è comune a tutti i principali paesi dell'Eurozona ed è coerente con il rallentamento segnalato dagli indicatori qualitativi. Negli ultimi mesi i giudizi e le attese degli imprenditori italiani (Indagine ISTAT) sono peggiorati soprattutto per le valutazioni negative sulla dinamica dell'export, in linea con il minore vigore della domanda mondiale. Analoghe valutazioni emergono anche dal PMI manifatturiero per l'Italia (indagine IHS-Markit) secondo il quale la produzione industriale avanza con un ritmo di crescita debole, sostenuta soprattutto dal comparto dei beni strumentali. Secondo i direttori degli acquisti, inoltre, le prospettive sull'andamento dell'attività nella seconda parte dell'anno restano incerte specie per i rischi derivanti dalla possibile recrudescenza delle tensioni commerciali a livello internazionale. L'attività economica nelle principali economie avanzate ha subito un rallentamento nei primi tre mesi del 2018 (soprattutto in Giappone), ma le prospettive per il breve termine restano nel complesso favorevoli: le informazioni congiunturali relative al secondo trimestre preannunciano una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie; in Giappone e nel Regno Unito gli indicatori anticipatori, pur se scesi dai livelli massimi raggiunti alla fine dello scorso anno, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto. Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare; restano invece fragili in Brasile.

Secondo le proiezioni macroeconomiche più recenti del Fondo Monetario Internazionale, la crescita proseguirebbe nel prossimo biennio, anche se il suo ritmo risentirebbe in prospettiva dei più elevati prezzi del greggio. Sulla base dei dati annuali il PIL aumenterebbe dell'1,2 per cento quest'anno, dell'1,0 il prossimo e dell'1,2 nel 2020. Nel triennio l'inflazione, pur rimanendo lievemente inferiore a quella del complesso dell'area dell'euro, risalirebbe con gradualità anche nella componente di fondo; toccherebbe l'1,5 per cento nel 2020, nell'ipotesi che prosegua il miglioramento delle aspettative e che ciò si traduca in una progressiva ripresa delle retribuzioni nominali.

I consumi e l'occupazione continuano a espandersi così come gli investimenti. L'accumulazione di capitale, nonostante la battuta d'arresto registrata nel primo trimestre di quest'anno (presumibilmente collegata all'incertezza circa il rinnovo delle agevolazioni fiscali), tornerebbe a crescere nel corso dell'anno, sostenuta dal proseguimento della fase ciclica espansiva e da condizioni finanziarie accomodanti. Con l'esaurirsi degli incentivi fiscali per gli acquisti di macchinari, attrezzature e prodotti a tecnologia avanzata, attualmente stabilito per la fine del 2018, le proiezioni stimano un rallentamento degli investimenti produttivi nel 2019.

IL SETTORE FASTENERS

Nel 2017 si stima che la dimensione del mercato globale dei fasteners sia stata di 90 miliardi di Dollari, il CAGR del periodo 2016 – 2022 si prevede pari al 5,4%.

All'interno di tale mercato il settore automotive ha inciso per 22,2 miliardi di Dollari e ci si aspetta che si attesti intorno a 25,9 miliardi di Dollari entro il 2022. Tale dato implica un tasso medio di crescita annuo del 3,1% in buon accordo con il tasso di crescita globale del GDP.

Nell'ambito dell'industria dei fasteners si assiste ad una tendenza al consolidamento di aziende per minimizzare i costi produttivi così come per presidiare più agevolmente aree geografiche nuove in rapida espansione specialmente nei paesi emergenti.

Circa il 25% della produzione mondiale di fasteners viene impiegata nel settore automotive che ne rappresenta un sicuro indicatore di riferimento. In questo settore continua la crescita globale di autoveicoli del 3-4% annua con ritmi superiori nei paesi Asiatici.

Nonostante questi indicatori positivi ad oggi si affacciano sul commercio internazionale crescenti tensioni che producono incertezza e un rallentamento della crescita. Tali incertezze sono principalmente rappresentate dalle recenti politiche di introduzione di nuovi dazi doganali fra gli Stati Uniti la Cina e l'Europa, dalla crisi Turca e dalla Brexit. L'evoluzione di queste tematiche potrà avere un impatto significativo sul commercio globale già negli ultimi mesi del 2018 influenzando i settori industriali che insistono sulla domanda dei fasteners.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015 Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti, emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità. Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Il conto economico riclassificato per destinazione è redatto secondo i seguenti criteri:

- costo del venduto: rappresenta i costi direttamente riferibili ai prodotti destinati alla vendita. In esso sono inclusi, a mero titolo esemplificativo, i costi dei materiali, la manodopera, le lavorazioni esterne, i materiali di consumo e le manutenzioni relative ai reparti produttivi;
- spese di ricerca e sviluppo: racchiudono, per destinazione, i costi connessi alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti; comprendono i costi del personale delle diverse aree aziendali coinvolto nei progetti, i materiali usati per la sperimentazione, le consulenze esterne dei centri di ricerca e delle Università che collaborano con la Società;
- spese commerciali di vendita: racchiudono, per destinazione, i costi della struttura commerciale, quali il personale, i trasporti di vendita, le provvigioni destinate agli agenti, i costi promo-pubblicitari;
- spese generali ed amministrative: comprendono tutti i costi collegabili alle strutture generali, quali ad esempio tutto il personale non direttamente riferibile alla produzione, le consulenze, le utenze non produttive, le spese societarie;
- Margine Operativo Lordo o EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito;
- Utile Operativo o EBIT (Earnings Before Interests and Taxes): è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito;
- Capitale netto di funzionamento: è determinato dalla somma algebrica di attivata e passività correnti funzionali all'attività operativa aziendale;
- Capitale fisso: è l'insieme delle attività di lungo termine quindi immobilizzazioni e crediti non correnti
- Capitale Investito Netto: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non correnti, ad esclusione di quelle finanziarie.
- PFN (Posizione Finanziaria Netta) o Indebitamento Finanziario Netto: tale indicatore è calcolato conformemente alla Comunicazione Consob n.15519 del 28 luglio 2006, includendo anche le "Altre attività finanziarie" rappresentate da investimenti temporanei di liquidità.

Le principali voci del conto economico riclassificato equivalenti alle corrispondenti voci del prospetto di conto economico riportato nella sezione "Prospetti contabili" sono: ricavi, utile operativo, proventi ed oneri finanziari, utile prima delle imposte, imposte e utile dell'esercizio. La struttura patrimoniale e finanziaria riflette le attività e passività classificate secondo la rappresentazione del capitale investito netto. Le principali voci della struttura patrimoniale e finanziaria equivalenti alle corrispondenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria riportata nella sezione "Prospetti contabili" sono: rimanenze, immobilizzazioni materiali ed immateriali, TFR e patrimonio netto.

Infine, ai fini della predisposizione del prospetto dell'indebitamento finanziario si è tenuto conto di quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

CONTO ECONOMICO

I dati al 30 giugno 2018 del Conto Economico consolidato qui riportato includono le Società del gruppo così come illustrato nella parte introduttiva del presente bilancio, è però utile sottolineare che l'effetto economico di MF Inox s.r.l. ha inizio dalla data di acquisizione e cioè dal 07/06/18 e quello di MFH Fasteners s.r.l. dal 25 maggio 2018, data di sua costituzione. I dati al 30 giugno 2017 si riferiscono alla sola Vimi Fasteners S.p.A.

L'utile netto conseguito dal Gruppo nella prima metà del 2018 è pari a 683 migliaia di Euro, in sostanziale aumento rispetto alle 476 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017.

I principali dati del conto economico riclassificato per destinazione relativo ai sei mesi in analisi, posti a confronto con quelli dello stesso periodo del 2017, sono riportati nel seguente prospetto:

	semestre chiuso al: 30/06/2018		30/06/2017	
Ricavi	24.569	100,00%	20.567	100,00%
Costo del venduto	-15.631	-63,62%	-13.097	-63,68%
Utile lordo industriale	8.939	36,38%	7.470	36,32%
Spese di ricerca e sviluppo	-232	-0,94%	-323	-1,57%
Spese commerciali di vendita	-1.686	-6,86%	-1.171	-5,69%
Spese generali ed amministrative	-4.634	-18,86%	-3.842	-18,68%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.387	9,72%	2.134	10,37%
Ammortamenti e altre svalutazioni	-1.471	-5,99%	-1.437	-6,99%
Utile operativo - (EBIT)	916	3,73%	697	3,39%
Proventi (Oneri) finanziari netti	-32	-0,13%	-41	-0,20%
Utile prima delle imposte	885	3,60%	656	3,19%
Imposte sull'esercizio	-202	-0,82%	-180	-0,87%
Utile dell'esercizio	683	2,78%	476	2,31%

Portafoglio ordini	22.114	19.249
---------------------------	---------------	---------------

Ricavi e ordini

I ricavi del periodo sono stati pari a 24.569 migliaia di Euro con un incremento del 19% rispetto al 2017. A tale aumento ha naturalmente contribuito MF Inox s.r.l. a partire da inizio giugno 2018, ma importante è stata la crescita del 17% fatta registrare da Vimi fasteners S.p.A. Analizzando i singoli mercati si evidenzia una crescita sopra alla media aziendale per Germania, Regno Unito e Cina; per l'Italia, che rimane il principale paese in termini assoluti, l'incremento è del 7%.

Il livello del portafoglio ordini a fine giugno 2018 era pari a 22.114 migliaia di Euro contro 19.249 migliaia di Euro al 30/06/17, anche in tal caso oltre all'apporto di MF Inox s.r.l. si registra un incremento del 10% per la sola Vimi Fasteners S.p.A.

Utili lordo industriale

L'utile lordo industriale al 30 giugno 2018 ammonta a 8.939 migliaia di Euro, in incremento del 20% rispetto al 2017; l'incidenza sui ricavi è sostanzialmente stabile con un valore del 36,38%.

Spese di ricerca e sviluppo

Nel periodo in esame la Società ha continuato il suo impegno nella ricerca e nello sviluppo in continuità con quanto fatto negli ultimi esercizi, nel primo semestre 2018 le spese sostenute sono state di 232 migliaia di Euro. In particolare, è stato avviato un progetto relativo al miglioramento della resistenza a fatica di viti ad alta resistenza e al controllo del coefficiente di attrito mediante processi innovativi di rullatura e trattamento termico delle superfici. Tale progetto, sviluppato in collaborazione con prestigiose università, è stato ammesso al finanziamento della Regione Emilia Romagna nell'ambito del cosiddetto "Bando innovazione".

Spese commerciali di vendita

Le spese commerciali di vendita del semestre sono state pari a 1.686 migliaia di Euro rispetto a 1.171 migliaia di Euro dello stesso periodo 2017. L'aumento in valore si deve ai costi del personale che risentono dell'inserimento, ad ottobre 2017, del direttore commerciale in Vimi Fasteners S.p.A. ed ai trasporti di vendita straordinari necessari a supportare i consistenti maggiori volumi di prodotto richiesti dai clienti.

Spese generali ed amministrative

Le spese generali ed amministrative del periodo in esame sono state nel complesso pari a 4.634 migliaia di Euro, in aumento rispetto a 3.842 migliaia di Euro del primo semestre 2017 per effetto sia dell'operazione straordinaria relativa dell'acquisizione di M.F. Inox s.r.l. che dell'adeguamento della struttura di Vimi Fasteners S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio precedente.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo del periodo in esame ammonta a 2.387 migliaia di Euro in aumento di 253 migliaia di Euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Percentualmente l'EBITDA risulta pari al 9,72% dei ricavi rispetto al 10,37% dell'esercizio precedente per effetto delle spese straordinarie dell'ambito amministrativo e per i costi della temporanea gestione distaccata del reparto selezione, imballaggio e spedizione resasi necessaria per permettere il completamento del nuovo stabilimento produttivo.

Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti di competenza dei primi sei mesi del 2018 sono pari a 1.471 migliaia di Euro, rispetto 1.437 migliaia di Euro dei corrispondenti mesi 2017. I valori degli ammortamenti derivano dal significativo livello di investimenti effettuati negli ultimi esercizi e proseguiti anche nel 2018; si rimanda all'opposta sezione di tale relazione per maggiori dettagli.

Utile operativo (EBIT)

L'utile operativo del semestre ammonta a 916 migliaia di Euro, valore in crescita rispetto a 697 migliaia di Euro del 2017. Per quanto riguarda l'incidenza sui ricavi questa risulta pari al 3,73%, in aumento rispetto al 3,39 % del 2017.

Utile prima delle imposte

L'utile prima delle imposte dei primi sei mesi del 2018 è stato pari a 885 migliaia di Euro contro 656 migliaia di Euro nell'esercizio 2017.

Utile d'esercizio

Per effetto dei ricavi e dei costi sopra descritti l'utile netto di competenza del periodo in esame è pari a 683 migliaia di Euro rispetto a 476 migliaia di Euro del 2017; anche l'incidenza percentuale sui ricavi migliora e si porta al 2,78% rispetto al 2,31% dei primi sei mesi del 2017.

PROFILO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2018, di seguito sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze:

	30/06/2018		31/12/2017	
migliaia di Euro	importi	%	importi	%
Crediti commerciali e acconti a fornitori	14.900	40,8%	13.076	70,4%
Rimanenze	10.233	28,1%	7.215	38,9%
Debiti commerciali e acconti da clienti	(12.093)	-33,1%	(9.985)	-53,8%
Altri al netto	(3.372)	-9,2%	(2.505)	-13,5%
Capitale netto di funzionamento	9.668	26,5%	7.802	42,0%
Immobilizzazioni materiali	15.254	41,8%	10.782	58,1%
Immobilizzazioni immateriali	13.983	38,3%	796	4,3%
Immobilizzazioni finanziarie	1	0,0%	26	0,1%
Crediti verso altri e imposte anticipate	1.070	2,9%	1.104	5,9%
Capitale fisso	30.308	83,1%	12.708	68,4%
Fondo TFR e altri debiti a lungo termine	(3.497)	-9,6%	(1.944)	-10,5%
Capitale investito netto	36.480	100,0%	18.566	100,0%
Posizione finanziaria netta (A)	(22.541)	-61,8%	(5.386)	-29,0%
Patrimonio netto (B)	(13.939)	-38,2%	(13.179)	-71,0%
Totale fonti di finanziamento (B+A)	(36.480)	-100,0%	(18.566)	-100,0%

Il capitale investito netto al 30 giugno 2018 è pari a 36.480 migliaia di Euro, valore considerevolmente superiore rispetto al dato di fine 2017 per effetto dell'acquisizione di MF Inox s.r.l.

Per quanto riguarda il capitale netto di funzionamento pari a 9.668 migliaia di Euro è da rilevare il maggior valore degli stock per 3.018 migliaia di Euro derivante dall'acquisizione e dai maggiori volumi di vendita, in parte compensato dalla voce "altri al netto" che sale di 867 migliaia di Euro in particolare per i dividendi relativi al bilancio 2017 e per i maggiori debiti verso il personale. L'incremento dei crediti commerciali è più che bilanciato dall'aumento dei debiti commerciali, l'effetto combinato è un calo del capitale netto di funzionamento di 284 migliaia di Euro.

Il capitale fisso sale a 30.308 migliaia di Euro principalmente per effetto di tre fenomeni: l'avviamento derivante dall'acquisto di MF Inox s.r.l. per 12.220 migliaia di Euro, il maggior valore attribuito ai beni materiali di quest'ultima società per 2.232 migliaia di Euro e per gli investimenti sostenuti nel periodo per 3.830 migliaia di Euro così come riportato nell'apposito paragrafo.

La Posizione Finanziaria Netta registrata a fine giugno 2018 risulta negativa per 22.451 migliaia di Euro e viene di seguito dettagliata.

	30/06/2018	31/12/2017
migliaia di Euro	importi	importi
A. Cassa	5	1
B. Disponibilità liquide	5.605	3.613
C. Cassa + disponibilità liquide (A+B)	5.610	3.614
D. Debiti bancari correnti	(9.100)	(6.100)
E. Debito finanziario acquisizione MF Inox (PFN norm)	(2.523)	0
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.645)	(1.144)
G. Indebitamento finanziario corrente (C+D+E+F)	(7.659)	(3.630)
H. Debiti bancari non correnti	(10.558)	(1.756)
I. Debito finanziario acquisizione MF Inox (earn out)	(4.324)	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (H+I)	(14.882)	(1.756)
M. Posizione finanziaria netta (G+L)	(22.541)	(5.386)

Tra le varie voci sono da rilevare i debiti finanziari verso i venditori di MF Inox s.r.l per la PFN calcolata al 31 maggio 2018 che verrà pagata, come da contratto, a fine 2018 e per l'obbligazione derivante dell'earn out di fine contratto che verrà liquidato nel 2022 se saranno raggiunti i prestabiliti obiettivi di redditività a fine 2021.

INVESTIMENTI

Durante i primi sei mesi dell'esercizio 2018 Il Gruppo ha sostenuto investimenti per un importo complessivo di 3.830 migliaia di Euro.

In attività materiali la cifra è stata di 3.535 migliaia di Euro in gran parte destinata al secondo forno di bonifica a tappeto. Tra gli altri beni acquistati da menzionare risulta un forno a camera per trattamenti termici dedicato alle leghe a base nichel e l'installazione di una linea di tempra superficiale per viti a registro.

Gli investimenti immateriali ammontano a 295 migliaia di Euro e comprendono principalmente la capitalizzazione delle spese di ricerca e sviluppo e l'acquisto delle licenze SAP 4 HANA che permetteranno l'upgrade del sistema gestionale aziendale.

INDICATORI DI RISULTATO

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori di risultato elaborati tenendo conto dell'attività esercitata del Gruppo e del suo mercato di riferimento:

INDICI DI REDDITIVA'

		30/06/2018	30/06/2017
Return on sales (ROS)	Utile operativo / Ricavi	0,09	0,03
Incidenza gestione extra-caratteristica	Utile d'esercizio / Utile operativo	0,73	0,68
Rendimento del personale	Ricavi / Costi del personale	3,86	3,51

Analizzando gli indici di redditività notiamo un miglioramento del ROS (Return Of Sales), il quale evidenzia la redditività aziendale per ogni unità venduta. Tale risultato è ottenuto dal rapporto tra il risultato operativo e il fatturato. Questo è in miglioramento rispetto al primo semestre 2017 per effetto della miglior redditività fatta registrare nella prima metà del 2018; nel periodo in esame cresce l'incidenza della gestione extra-caratteristica questo evidenzia che anche la gestione accessoria e finanziaria dell'impresa contribuisce alla determinazione del risultato di esercizio.

Migliora, inoltre, il rendimento del personale grazie al minor peso dei costi rispetto alle vendite.

INDICI FINANZIARI

		30/06/2018	31/12/2017
Current ratio	Attività correnti / Passività correnti	1,04	1,20
Quick ratio	Attività correnti - rimanenze / Passività correnti	0,71	0,85
Leverage	Totale impieghi / Capitale proprio	2,62	1,41
Copertura immobilizzazioni	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	0,48	1,14

Il Current Ratio indica la capacità dell'azienda di far fronte alle passività a breve termine mediante l'utilizzo di attività a breve termine. Un valore maggiore di uno indica che l'azienda è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. Tale indice è in leggera diminuzione rispetto al periodo comparativo per effetto di una maggiore crescita delle passività correnti.

Il Quick Ratio o indice di liquidità primaria, esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti, l'indicatore appare in diminuzione per effetto della maggior crescita delle passività correnti rispetto alle attività correnti.

Il Leverage esprime il rapporto tra l'indebitamento e il capitale proprio; il valore in aumento al 30/06/18 è spiegato dal maggiore indebitamento generato dall'operazione di acquisizione.

Quest'ultima determina anche il valore fatto registrare dall'indice di Copertura delle immobilizzazioni queste, infatti, si incrementano sensibilmente in particolare per l'avviamento generatosi nell'operazione.

RISORSE UMANE

La Società pone la più grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane, investendo con continuità nella loro crescita professionale ed adottando un modello organizzativo ad elevata intensità di coinvolgimento ed un sistema premiante basato sulla rilevazione e valutazione delle performance e delle competenze acquisite dai singoli.

Il personale direttamente assunto dal Gruppo al 30 giugno 2018 è pari a 222 unità, in aumento sia rispetto alle 183 unità del 30 giugno 2017 che rispetto alle 190 di fine esercizio 2017.

Il personale somministrato a fine primo semestre 2018 scende rispetto al dato del 31 dicembre 2017 ma è in aumento se paragonato al 30 giugno 2017.

L'incremento di organico evidenziato è naturalmente dovuto all'acquisizione di MF Inox s.r.l. che al 30 giugno 2018 contava 15 dipendenti diretti e 3 somministrati, ma anche all'aumentata forza lavoro di Vimi Fasteners S.p.A. come conseguenza delle maggiori richieste del mercato.

	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
Dirigenti	7	7	4
Impiegati	62	57	56
Operai	153	126	123
Totale	222	190	183
	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2017
Operai somministrati	37	39	35

Il costo del lavoro per il primo semestre dell'esercizio ammonta a 6.853 migliaia di Euro, in crescita rispetto alle 5.864 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto dell'incremento dell'organico sopra indicato. L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi è pari al 25,7% al 30/06/18, contro il 26,9% del 30/06/17.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DI PERIODO ED IL PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA'

Di seguito si espone una tabella indicante il raccordo tra Patrimonio Netto di gruppo e risultato dell'esercizio. Si precisa a tal fine che non c'è un confronto con il precedente esercizio in quanto è il primo anno di redazione di un bilancio consolidato.

	Patrimonio netto	Risultato
Vimi Fasteners S.p.A. 30.06.2018	13.296.731	567.476
Imposta differite PPA immob. materiali	(622.728)	
Differenze consolidamento	1.283.496	133.690
Amm.to plusv Imm. Materiali	(18.600)	(18.600)
Vimi Group 30.06.2018	13.938.899	682.566
	13.938.900	682.566
	-	-

Si presentano di seguito i prospetti di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto corrispondenti valori al 30 giugno 2018 e 31 dicembre 2017, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

valori in .000 di Euro	valori al 31/12/2016	variazioni dell'esercizio					risultato dell'esercizio	valori al 30/06/2017
		distribuzione dividendi	destinazione utile a riserve	Altre variazioni	variazioni del conto economico complessivo			
					attualizz. TFR	altre variazioni		
Capitale sociale	7.000							7.000
Riserva legale	449		38					487
Riserva straordinaria	2.756		279					3.035
Riserva utili su cambi non realizzati	-			12				12
Riserva FTA	1.143							1.143
Riserva di utili (perdite) a nuovo	(13)							(13)
Risultato dell'esercizio	702	(385)	(317)				476	476
Totali	12.037	(385)	0	12	0	0	476	12.140

valori in .000 di Euro	valori al 31/12/2017	variazioni dell'esercizio					risultato dell'esercizio	valori al 30/06/2018
		distribuzione dividendi	destinazione utile a riserve	Altre variazioni	variazioni del conto economico complessivo			
					attualizz. TFR	altre variazioni		
Capitale sociale	7.000							7.000
Riserva legale	487		79					566
Riserva straordinaria	3.035		1071					4.106
Riserva utili su cambi non realizzati	12	-12						0
Riserva FTA	1.143							1.143
Riserva di utili (perdite) a nuovo	-86							-86
Riserva utili indivisi	0			527				527
Risultato dell'esercizio	1.588	-438	-1.150				683	683
Totali	13.179	-450	0		0	0	683	13.939

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Quotazione sul mercato AIM Italia

In data 2 agosto 2018 la Società è stata quotata su sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato alternativo del Capitale ("AIM Italia"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 3.529.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, e, nello specifico: (i) di un collocamento istituzionale rivolto ad investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri (con esclusione di Stati Uniti, Australia, Canada e Giappone e di ogni altra giurisdizione nella quale il collocamento istituzionale è soggetto a restrizioni) di n. 2.905.000 azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale; (ii) di un collocamento rivolto al pubblico in Italia di n. 330.000 azioni ordinarie (con sottoscrizione minima di 60 lotti minimi, costituiti da nr. 500 azioni ordinarie e corrispondenti ad Euro 102.000,00), ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs 58/1998 e dell'art. 34-ter, comma 1 lettera c) e d) del Regolamento CONSOB 11971/1999, rinvenienti da un aumento di capitale; (iii) di un collocamento di n. 294.000 azioni ordinarie, corrispondenti a circa il 9% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale, derivanti dall'esercizio dell'Opzione di Over Allotment, messa a disposizione dal socio Finregg S.p.A..

L'Offerta Globale si è conclusa il 27 luglio 2018 registrando una domanda complessiva pari a 2,6 volte il quantitativo offerto, con richieste di sottoscrizione pervenute sia da parte di investitori qualificati / istituzionali italiani ed esteri sia da parte del pubblico indistinto in Italia. Il collocamento istituzionale è stato sottoscritto per circa il 26% da investitori esteri e per il restante 74% da investitori italiani.

Il prezzo di collocamento delle azioni ordinarie è stato fissato in Euro 3,40, con una raccolta complessiva pari a circa Euro 12 milioni, includendo anche le azioni rinvenienti dall'esercizio dell'Opzione di Over Allotment, e una capitalizzazione della Società prevista alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 45 milioni. Il flottante si attesta a circa il 26,1% del capitale sociale, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, che sarà anch'essa rinveniente da un aumento di capitale.

Piano di stock grant

In data 6 luglio 2018 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'istituzione di un piano di stock grant e contestualmente deliberato il Terzo Aumento di Capitale a supporto. Il Piano di Stock Grant, approvato in data 25 luglio dal Consiglio di Amministrazione, prevede il raggiungimento di 3 differenti obiettivi di seguito descritti:

massimo il 40% (quaranta per cento) delle Azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito in caso di quotazione delle Azioni della Società sull'AIM Italia;

massimo il 30% (trenta per cento) delle Azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito qualora, previa verifica da parte dell'Agente di Calcolo, l'EBITDA realizzato dal Gruppo per

l'esercizio 2019 non sia inferiore ad Euro 9.000.000 e a condizione che l'indicatore PFN/EBITDA del Gruppo per l'esercizio 2019 risulti non superiore a 1,60x (l'"Obiettivo 2019"); massimo il 30% (trenta per cento) delle Azioni oggetto del Piano di Stock Grant sarà attribuito qualora, previa verifica da parte dell'Agente di Calcolo, l'EBITDA realizzato dal Gruppo per l'esercizio 2020 non sia inferiore ad Euro 9.500.000 a condizione che l'indicatore PFN/EBITDA del Gruppo per l'esercizio 2020 risulti non superiore a 1,35x (l'"Obiettivo 2020").

Derivato di copertura

In data 7 giugno 2018 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento con l'Istituto Finanziatore Creditè Agricole per un ammontare di Euro 10.000.000 finalizzato all'acquisizione della Società MF Inox s.r.l. Conseguentemente, in data 03 settembre 2018, è stato sottoscritto, con l'Istituto Finanziatore, un contratto derivato per coprire il rischio relativo alle oscillazioni del tasso di interesse applicabile ai Finanziamenti

Costituzione di Legal Entity in USA

Il Consiglio di Amministrazione di Vimi Fasteners S.p.A. del 19 settembre 2018 ha deliberato la costituzione della società Vimi Fasteners Inc. con sede a Charlotte, North Carolina, USA interamente partecipata da Vimi Fasteners s.p.a. con una dotazione patrimoniale iniziale fino ad un massimo di USD 100.000.

La creazione della legal entity consentirà di dare impulso all'attività di promozione e vendita dei prodotti delle società del gruppo, già svolta presso Comer Industries Inc., dotando la divisione commerciale USA di una propria struttura organizzativa autonoma.

Fusione tra M.F. Inox s.r.l. e MFH Fasteners s.r.l.

In data 20 settembre 2018 l'assemblea di M.F. Inox s.r.l. e l'assemblea di MFH Fasteners s.r.l. hanno deliberato la fusione inversa per incorporazione di MFH Fasteners s.r.l. in M.F. Inox s.r.l.. La fusione, già prevista nel Documento di Ammissione, si inquadra nel contesto delle operazioni pianificate per ottimizzare il processo di acquisizione da parte di Vimi Fasteners S.p.A. del controllo di M.F. Inox s.r.l..

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'effetto dell'acquisizione di MF Inox s.r.l. determinerà un notevole incremento dei risultati 2018 rispetto al 2017; a prescindere da questo per le singole Società operative del gruppo si prevedono miglioramenti rispetto al precedente esercizio grazie al positivo andamento del mercato fatto registrare nel primo semestre che, seppur in misura inferiore, sembra proseguire anche nella seconda parte dell'anno.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA

Al fine di meglio rappresentare i risultati consolidati del Gruppo si ritiene opportuno evidenziare gli schemi di bilancio pro-forma in cui l'effetto di MF Inox s.r.l. viene considerato a partire dal 01/01/2018 e non dalla data di acquisizione avvenuta il 07/06/2018.

I dati del conto economico al 30/06/2018 di MF Inox S.r.l. sono unaudited.

I dati relativi al 2017 si riferiscono alla sola Vimi Fasteners S.p.A.

Conto Economico

	semestre chiuso al: 30/06/2018		30/06/2017	
Ricavi	27.702	100,00%	20.567	100,00%
Costo del venduto	-16.583	-59,86%	-13.097	-63,68%
Utile lordo industriale	11.120	40,14%	7.470	36,32%
Spese di ricerca e sviluppo	-232	-0,84%	-323	-1,57%
Spese commerciali di vendita	-1.726	-6,23%	-1.171	-5,69%
Spese generali ed amministrative	-5.200	-18,77%	-3.842	-18,68%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.962	14,30%	2.134	10,37%
Ammortamenti e altre svalutazioni	-1.602	-5,78%	-1.437	-6,99%
Utile operativo - (EBIT)	2.360	8,52%	697	3,39%
Proventi (Oneri) finanziari netti	30	0,11%	-41	-0,20%
Utile prima delle imposte	2.391	8,63%	656	3,19%
Imposte sull'esercizio	-664	-2,40%	-180	-0,87%
Utile dell'esercizio	1.726	6,23%	476	2,31%

Ricavi: i ricavi dei primi sei mesi 2018 sono pari a 27.702 migliaia di Euro in aumento del 35% rispetto al 2017 per effetto dell'acquisizione e dell'incremento di Vimi Fasteners S.p.A.

Utile lordo industriale: l'utile lordo industriale del primo semestre 2018 sale a 11.120 migliaia di Euro ma è da sottolineare la maggior incidenza sui ricavi che passa dal 36,32% del 2017 al 40,14% del 2018.

Margine operativo lordo (EBTDA): l'EBITDA del Gruppo per il periodo in esame è di 3.962 migliaia di Euro pari al 14,30% dei ricavi; in netta crescita rispetto al 10,37% del corrispondente periodo del 2017.

Utile operativo (EBIT): l'EBIT passa da 697 migliaia di Euro dei primi sei mesi del 2017 a 2.360 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2018.

Utile prima delle imposte: l'utile ante imposte del periodo è di 2.391 migliaia di Euro pari all'8,63% dei ricavi, il 2017 ha registrato un valore di 656 migliaia di Euro.

Utile d'esercizio: l'utile pro-forma del gruppo per il periodo da gennaio a giugno 2018 è di 1.726 migliaia di Euro contro 476 migliaia di Euro del corrispondente periodo del 2017; l'incidenza sui ricavi si attesta al 6,23% per il 2018 rispetto al 2,31% del 2017.

Stato Patrimoniale

migliaia di Euro	30/06/2018		31/12/2017	
	importi	%	importi	%
Crediti commerciali e acconti a fornitori	14.900	41,0%	13.076	70,4%
Rimanenze	10.233	28,1%	7.215	38,9%
Debiti commerciali e acconti da clienti	(12.093)	-33,2%	(9.985)	-53,8%
Altri al netto	(3.394)	-9,3%	(2.505)	-13,5%
Capitale netto di funzionamento	9.647	26,5%	7.802	42,0%
Immobilizzazioni materiali	15.161	41,7%	10.782	58,1%
Immobilizzazioni immateriali	13.983	38,4%	796	4,3%
Immobilizzazioni finanziarie	1	0,0%	26	0,1%
Crediti verso altri e imposte anticipate	1.077	3,0%	1.104	5,9%
Capitale fisso	30.223	83,1%	12.708	68,4%
Fondo TFR e altri debiti a lungo termine	(3.497)	-9,6%	(1.944)	-10,5%
Capitale investito netto	36.373	100,0%	18.566	100,0%
Posizione finanziaria netta (A)	(22.541)	-62,0%	(5.386)	-29,0%
Patrimonio netto (B)	(13.832)	-38,0%	(13.179)	-71,0%
Totale fonti di finanziamento (B+A)	(36.373)	-100,0%	(18.566)	-100,0%

Per i commenti in merito alla struttura patrimoniale qui riportata vale quanto già esposto nella precedente sezione "profilo patrimoniale e finanziario".

Indicatori di risultato

INDICI DI REDDITIVA'

		30/06/2018	30/06/2017
Return on sales (ROS)	Utile operativo / Ricavi	0,09	0,03
Incidenza gestione extra-caratteristica	Utile d'esercizio / Utile operativo	0,73	0,68
Rendimento del personale	Ricavi / Costi del personale	3,86	3,51

INDICI FINANZIARI

		30/06/2018	31/12/2017
Current ratio	Attività correnti / Passività correnti	1,03	1,20
Quick ratio	Attività correnti - rimanenze / Passività correnti	0,71	0,85
Leverage	Totale impieghi / Capitale proprio	2,63	1,41
Copertura immobilizzazioni	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	0,47	1,14